



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ESERCIZI 2026 - 2028

SEZIONE STRATEGICA

Indice generale

SEZIONE STRATEGICA – SeS.....	4
IL CONTESTO.....	5
1.1 CONDIZIONI ESTERNE.....	5
1.1.1 Il Piano Strutturale di Bilancio e il Documento di Finanza Pubblica 2025 (DFP).....	5
1.1.2 La Legge di Bilancio.....	9
1.1.3 Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 (DEFER).....	10
1.1.4 IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO.....	10
1.1.5 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	12
Il territorio e l'ambiente.....	12
Bilancio arboreo.....	14
Mobilità e trasporti.....	15
Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo.....	17
I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo.....	21
Le imprese.....	23
I Servizi Pubblici Locali.....	26
I servizi alla prima infanzia e il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni.....	28
L'istruzione.....	29
I servizi socio-sanitari e socio-educativi.....	31
I servizi culturali.....	37
Servizi Sportivi.....	42
Polizia locale, sicurezza e legalità.....	45
Legalità.....	49
La Percezione della corruzione nel nostro Paese (Transparency International Italia).....	50
La dimensione sovranazionale della lotta alla corruzione (Relazione annuale 2024 dell'Autorità nazionale Anticorruzione).....	51
La presenza della criminalità organizzata sul territorio – Lombardia ed Area Metropolitana di Milano: 52	
I reati contro la Pubblica Amministrazione.....	56
I reati ambientali.....	57
1.1.6 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	64
1.1.7 VALORE PUBBLICO.....	67
1.1.8 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE,.....	74
I parametri di deficit strutturale.....	74
Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.....	74
I risultati della gestione 2024.....	75
1.2 CONDIZIONI INTERNE.....	78
1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD.....	78
I Servizi Istituzionali.....	78
I servizi a domanda individuale.....	79
I fabbisogni standard.....	86
1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	88
Gli organismi gestionali.....	88
La razionalizzazione degli Enti Partecipati.....	90
Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo	90

Il Controllo sugli organismi partecipati.....	93
1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	94
Le entrate.....	94
Il fondo pluriennale vincolato (FPV).....	96
FPV - Parte Entrata.....	96
FPV - Parte Spesa.....	96
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.....	97
Le spese.....	98
Il rispetto dei limiti di indebitamento.....	99
Equilibri di bilancio.....	101
La gestione del patrimonio.....	102
1.2.4 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	103
- STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	105
- INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028.....	111
2.1 Le linee strategiche e gli indirizzi del Programma di Mandato.....	111
2.2 Gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.....	111
2.3 Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter).....	114

SEZIONE STRATEGICA – SeS

IL CONTESTO

Il "*Principio contabile applicato concernente la programmazione*" allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, che individua nel Documento Unico di Programmazione (DUP) uno dei principali strumenti della programmazione degli Enti Locali, prescrive l'analisi del contesto esterno ed interno in quanto rappresenta la cornice e le condizioni in cui l'Amministrazione sviluppa le proprie politiche e programma le azioni e gli interventi finalizzati a realizzare gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.

Tale analisi deve approfondire almeno i seguenti profili:

- 1) per quanto riguarda le condizioni esterne
 - a) Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato dal Documento
 - b) La valutazione della situazione socio-economica del proprio territorio
 - c) I parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali
- 2) per quanto riguarda le condizioni interne
 - a) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - b) Gli indirizzi strategici relativi alle risorse e agli impieghi e la sostenibilità economico-finanziaria
 - c) La disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente
 - d) La coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

La sintetica rappresentazione dello scenario economico nazionale è finalizzata a delineare il contesto e le condizioni in cui il Comune di Cinisello Balsamo si trova ad operare.

Di seguito vengono riportate le principali considerazioni contenute nel Piano Strutturale di Bilancio e Documento di Finanza Pubblica 2025 e nel Documento di Economia e Finanza della Regione Lombardia 2026-2028.

1.1.1 Il Piano Strutturale di Bilancio e il Documento di Finanza Pubblica 2025 (DFP)

La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione Europea (cd. riforma della governance economica europea), è entrata in vigore nell'aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi - regolamento (UE) 1263/2024, regolamento (UE) 1264/2024 e direttiva (UE) 2024/1265, con l'obiettivo di adottare una programmazione di medio-lungo periodo per conseguire finanze pubbliche sane e sostenibili, affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale, della sicurezza energetica, del pilastro europeo dei diritti sociali, della difesa dell'UE e consentire un maggiore margine per le politiche fiscali anticicliche.

La nuova programmazione economica è dunque definita nell'ambito del Piano Strutturale di Bilancio, che

ha durata tendenzialmente corrispondente a quella della legislatura nazionale. Il piano – approvato con raccomandazione dal consiglio dell'UE – individua il percorso della spesa netta, la traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione europea, gli investimenti e le riforme da realizzare in risposta alle principali sfide individuate nell'ambito del semestre europeo.

Il 27/09/2024, il Governo ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano Strutturale di Bilancio a medio termine per l'Italia relativo al periodo 2025-2029, successivamente approvato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Nel Piano, il Governo ha proposto misure finalizzate all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque fino al 2031, a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano contiene inoltre la quantificazione della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, quantificata in 1.040,3 miliardi di euro per l'anno 2023. Conseguentemente, il Governo, tenendo conto dell'apertura della procedura per deficit eccessivo, ha formulato nel Piano la traiettoria di spesa netta per l'Italia, stabilendo un tasso di crescita annuale nominale medio della spesa primaria netta nazionale pari all'1,6% del PIL in media nel periodo 2025-2029 e all'1,5% del PIL nel periodo 2025-2031, derivante da un saldo primario strutturale pari allo 0,55% del PIL negli anni 2025 e 2026, e pari allo 0,52% del PIL negli anni successivi fino al 2031. Nelle previsioni del Governo, tale traiettoria dovrebbe consentire di anticipare il rientro dalla procedura per deficit eccessivo già nel 2027: infatti, il rapporto deficit/PIL dovrebbe attestarsi al 2,8% nel 2026, consentendo dunque l'anno dopo (2027) la fuoriuscita dalla procedura.

In relazione alle riforme e agli investimenti illustrati nel Piano, tale programma include misure già previste dal PNRR, da completare e sviluppare ulteriormente; nuovi interventi rivolti a affrontare le criticità concernenti principalmente cinque aree di riforma (giustizia, pubblica amministrazione, fisco, ambiente imprenditoriale, spesa pubblica); nonché le misure per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese e per affrontare le priorità comuni dell'Unione.

Il Documento di finanza pubblica (DFP), deliberato dal Consiglio dei ministri il 09/04/2025, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report), è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica.

La Prima Sezione del DFP presenta i dati di consuntivo sul 2024 e le stime per l'anno in corso, alle quali si aggiungono delle informazioni di previsione sugli anni successivi, con particolare riferimento all'andamento della spesa netta finanziata a livello nazionale rispetto al percorso di aggiustamento di bilancio prestabilito. La Relazione dà riscontro anche dello stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti del Piano strutturale di bilancio. La Relazione dedica, inoltre, alcune parti anche ai temi del contrasto all'evasione fiscale, delle politiche per la natalità e del rafforzamento della capacità di difesa.

La Seconda Sezione riprende le informazioni sugli andamenti di finanza pubblica esponendo i dati relativi al conto economico delle Amministrazioni pubbliche per sottosettori, le informazioni riguardanti i principali comparti di spesa (pubblico impiego, prestazioni sociali e sanità) e i risultati e le previsioni

tendenziali del conto di cassa del settore pubblico. Sono inoltre aggiornate le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e forniti i dati relativi all'anno 2028.

Nella Seconda Sezione si analizzano i profili finanziari concernenti le politiche in essere che il Governo intende confermare, confrontando i dati con le previsioni a legislazione vigente. Il Documento include anche i dati sulle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con evidenziazione dei fondi nazionali addizionali, e si dà conto del risultato raggiunto nel 2024 dall'attività di contrasto all'evasione fiscale in termini di recupero di gettito.

Alla luce di tali premesse, nella Relazione sono illustrati i dati sull'andamento della spesa netta rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano e l'evoluzione delle sue componenti a partire dalla spesa primaria. I dati di consuntivo sul tasso di crescita annuo della spesa netta mostrano come nel 2024 la spesa netta sia diminuita del 2,1 %, conseguendo quindi una riduzione maggiore rispetto quella prevista nel Piano strutturale di bilancio e pari all'1,9 %. In relazione, invece, agli obiettivi dell'andamento della spesa netta a partire dal 2025, cioè l'anno dal quale decorre l'aggiustamento di bilancio, il Piano strutturale prevede un tasso di crescita annuo pari a 1,3% e un tasso di crescita cumulato pari a -0,7 %. Secondo le stime della Relazione annuale, elaborate considerando la previsione della crescita tendenziale aggiornata al 2025, nell'anno in corso il tasso di crescita annuo della spesa netta dovrebbe attestarsi in linea con l'obiettivo del Piano, mentre il tasso di crescita cumulato dovrebbe essere pari a -0,9%.

Per quanto riguarda le altre variabili macroeconomiche e di finanza pubblica monitorate nel Documento, si rileva, in primo luogo, come nel 2024 la crescita del PIL reale, sia stata pari allo 0,7%, ossia minore dello 0,3% rispetto all'1% stimato nel Piano.

Dati i fattori di incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, secondo le stime riportate nel Documento di finanza pubblica, il PIL dovrebbe crescere nel 2025 dello 0,6%. Sulla base di previsioni fondate su un approccio prudenziale, si stima quindi un netto ribasso della crescita economica rispetto allo scenario programmatico riportato nel Piano, che prevedeva una crescita dell'1,2% del PIL. Si stima una contrazione del tasso di crescita del PIL rispetto ai dati esposti nel Piano anche per il 2026, mentre il dato sarebbe confermato per il 2027.

Fonte: <https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/il-documento-di-finanza-pubblica.html>

<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01452167.pdf>

Per approfondimenti sui Documenti di programmazione economico-finanziaria si rinvia al Sito del Ministero di Economia e Finanza:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

DATI CHIAVE DEL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA

0,6% TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE 2025

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è pari a 0,6% nel 2025, a 0,8% nel 2026 e a 0,8% nel 2027.

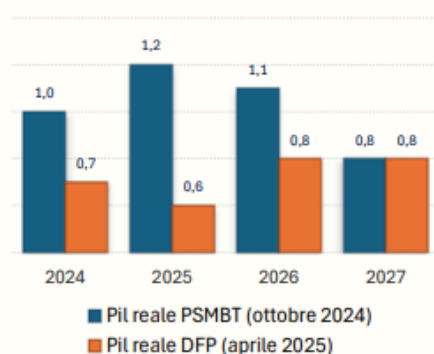
136,6% RAPPORTO DEBITO/PIL 2025

Il rapporto debito / PIL è previsto aumentare nel 2025 al 136,6%, al 137,6% nel 2026 per scendere al 137,4% nel 2027.

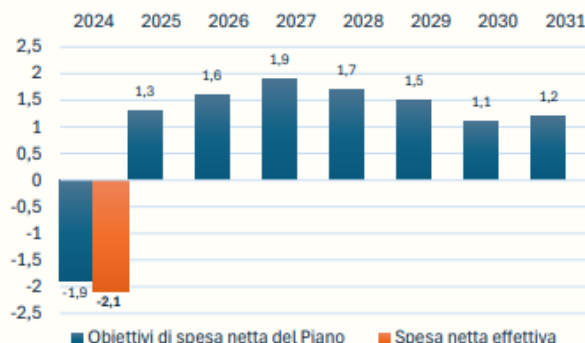
-3,3% RAPPORTO DEFICIT/PIL 2025

Il rapporto deficit/PIL è previsto in diminuzione al -3,3% nel 2025, al -2,8% nel 2026 e al -2,6% nel 2027.

Pil reale 2024-2027 (var. %)



Traiettorie di spesa netta (var. %)



-0,3% VARIAZIONE ENTRATE DA MISURE DISCREZIONALI

Le entrate derivanti da misure discrezionali (DRM), pari a -0,3% del PIL a consuntivo per il 2024 (DFP), sono state maggiori di 0,2 punti percentuali di PIL rispetto alle previsioni del PSMBT (-0,5% del PIL).

1,1% SALDO PRIMARIO STRUTTURALE MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo. (PSMBT)

1,5% TASSO DI CRESCITA MEDIO DELLA SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo. (PSMBT)

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA

Il Documento di finanza pubblica (DFP) espone i progressi compiuti nell'attuazione delle riforme e degli investimenti validi ai fini dell'estensione della durata del percorso di aggiustamento da 4 a 7 anni:

- ☐ Giustizia
- ☐ Ambiente Imprenditoriale
- ☐ Pubblica Amministrazione
- ☐ Fisco
- ☐ Spesa pubblica
- ☐ Razionalizzazione delle partecipate
- ☐ Servizi per la prima infanzia

Sono contenute altresì nel DFP ulteriori informazioni relative a:

- ☐ Quadro di finanza pubblica
- ☐ Progressi compiuti per rispettare il percorso di spesa netta
- ☐ Coerenza con la procedura di disavanzi eccessivi
- ☐ Attuazione delle altre riforme e investimenti strategici previsti nel PSMBT



+0,7%
TASSO DI OCCUPAZIONE
STIMATO PER IL 2025



+2,1%
TASSO DI INFLAZIONE
STIMATO PER IL 2025
(IPCA)



3.081,4 mld
DEBITO STIMATO PER IL 2025
DELLA PA AL LORDO DEI
SOSTEGNI FINANZIARI EUROZONA

Fonte: www.senato.it - DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2025

Il quadro macroeconomico a legislazione vigente

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	DFP 2025 – Tendenziale		
	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	0,6	0,8	0,8
Consumi privati	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	0,5	0,6	1,5	0,7
Esportazioni	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni	-0,7	1,2	2,9	2,8
Deflatore del PIL	2,1	2,3	2,2	1,8
Deflatore dei consumi privati	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	1,1	2,1	1,9	1,8
Occupazione nazionale	1,6	0,6	0,7	0,7
Redditi da lavoro dipendente	5,2	3,4	3,7	2,9
Tasso di disoccupazione	6,5	6,1	5,9	5,8

Fonte: documenti.camera.it - DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2025

1.1.2 La Legge di Bilancio

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

La Legge di Bilancio 2025 (legge n. 207 del 30/12/2024) - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 - tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'incertezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente, contiene misure che si concentrano sulla riduzione della pressione fiscale e sul sostegno ai redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, per il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per sostenere le famiglie numerose e incentivare la natalità.

Per approfondimenti sui documenti di finanza pubblica si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.1.3 Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 (DEFR)

Il 1° luglio 2025 è stata approvata dalla Giunta regionale la Proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028, predisposta nel quadro della riforma della governance europea. Alla luce dei contenuti dei documenti nazionali e del contesto transitorio attuale, le Regioni hanno condiviso di rinviare la definizione degli indirizzi di programmazione economico finanziaria alla Nota di Aggiornamento al DEFR, successivamente all'approvazione del Documento Programmatico di Bilancio nazionale.

Per approfondimenti sul DEFR si rimanda al sito di Regione Lombardia <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

1.1.4 IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Benessere equo e sostenibile (BES) è un indice sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale e corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Il progetto BES si fonda sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Il Rapporto BES, pubblicato annualmente dall'ISTAT dal 2013, illustra un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un set completo di indicatori suddivisi in 12 domini.

Dal 2018, a seguito della riforma della legge di contabilità n.196 del 2009 operata con legge n.163/2016, gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. Il Ministero dell'economia e delle finanze presenta al Parlamento la Relazione annuale sugli indicatori di BES in cui descrive l'evoluzione dello stato di benessere del Paese e stima gli effetti dell'ultima manovra economica sull'andamento degli stessi.

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" è un progetto nato nel 2013, in collaborazione tra il Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province d'Italia (CUSPI) e l'ISTAT, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione di Province e Città metropolitane, e tra queste, la Città metropolitana di Milano ha aderito.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11

dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali di tipo economico e demografico.

Le dimensioni di benessere analizzate riguardano:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e Istituzioni
- Sicurezza
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Le informazioni sono pubblicate sul sito di Città Metropolitana di Milano al seguente link:

https://www.cittametropolitana.mi.it/statistica/benessere_equo_sostenibile/index.html

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, può promuovere una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrate.

1.1.5 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il territorio e l'ambiente



Superficie	Kmq. 12,72		
Densità abitativa	6.026 ab/km2 (ab. 01/01/2025 76.646)		
Risorse idriche	Nessuna		
Strade	Statali e Provinciali (Città Metropolitana)	km	8,26
	Comunali	km	106,86
	Vicinali	km	3,58
	Autostrade	km	9,50

Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano di edilizia economica popolare (P.E.E.P)	Delibera Giunta Regionale n. V/7889 del 16/04/1991 di approvazione di Piano di Zona Consortile
Piano di Governo del Territorio (PGT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24/10/2013 (B.U.R.L. serie avvisi e concorsi, n. 10 del 5.3.2014) e Documento di Piano Prorogato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2019 e dalle successive norme Regionali.

La città di Cinisello Balsamo occupa una superficie di Km² 12,72 a nord di Milano. E' attraversata da circa km 107 di strade comunali, dall'autostrada A4 Milano - Venezia e A52 Tangenziale Nord e dalla arteria di grande collegamento costituita dalla Statale 36.

Verde e mobilità sono tra gli indicatori più immediati della qualità urbana ed elementi irrinunciabili per una "città sostenibile".

Tutti gli spazi verdi nel corso degli anni sono stati riqualificati, rappresentando un'importante occasione di rinnovo del tessuto urbano e del volto della città. Oltre alle aree verdi, tra parchi e giardini cittadini, verde attrezzato, piantumato e mantenuto, ci sono due grandi polmoni verdi di valenza sovracomunale: il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto, rispettivamente a sud e a nord della città, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 3.177.000.



La tabella seguente illustra la situazione ambientale di Cinisello Balsamo attraverso il trend di alcuni indicatori di "benessere ambientale".

Situazione ambientale di Cinisello Balsamo

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Inquinamento atmosferico (n. di giorni/anno con il superamento dei livelli di PM10) (*)	69	46	59	39	54	19
Mq. di verde urbano (**)	805.082	805.082	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Mq. di verde sovra-comunale	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000
Mq. di verde pro-capite	44,25	44,35	43,99	46,80	46,75	46,69
Totale dei rifiuti raccolti annualmente (in tonnellate)	30.942	29.453	29.870	31.073	32.391	10.910 (***)
% di raccolta differenziata	58,75%	57,65%	59,28%	61,07%	59,30%	60,11% (***)

Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia, dati aggiornati a giugno 2025

(*) i dati indicati sono una stima dei valori medi giornalieri rilevati dalle centraline di ARPA Lombardia nei Comuni limitrofi a Cinisello Balsamo

(**) fino al 2021, per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale, dal 2022 il dato è stato desunto dalla relazione allegata al censimento del bilancio arboreo, che include le aree del giardino di Villa Breme-Forno, il parco di Villa Ghirlanda e le aree di pertinenza del Parco Grubria.

(***) dato al 30/04/2025

Bilancio arboreo

Il patrimonio verde del Comune di Cinisello Balsamo si compone di numerosi parchi e giardini comunali ed intercomunali, del verde presente negli impianti sportivi comunali, nei giardini scolastici e delle aree verdi lineari poste a corredo della rete stradale. A questi si aggiungono migliaia di alberi, di arbusti e diversi chilometri di siepi. Sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" è pubblicato annualmente il patrimonio verde della Città, consultabile al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique3883>

Mobilità e trasporti

Cinisello Balsamo è collocata in un'area strategica del Nord Milano e dotata di una buona rete di infrastrutture. E' attraversata dall'asse autostradale A4, di cui è in corso la riqualificazione, dalla SS36 e da tangenziali. Mentre la Metrotranvia (Linea 31) assicura il collegamento diretto con Milano.

Un ulteriore potenziamento dei servizi di trasporto sarà garantito dall'arrivo, nei prossimi anni, delle Linee metropolitane M1 nel quartiere Bettola e M5 lungo l'asse Fulvio Testi.

Anche attraverso risorse private, derivanti da un Piano Integrato di Intervento, nel nodo di interscambio delle linee metropolitane M1-M5 verrà realizzato un Hub intermodale così composto: una moderna centrale della mobilità con parcheggio interrato, stazione degli autobus e bici stazione.

Il nuovo Hub sarà potenziato dalla realizzazione di nuove piste ciclabili che collegheranno diversi punti della città.

Con la delibera di Giunta comunale 2023/199 sono state approvate le nuove linee del PGTU come strategie di indirizzo politico per il prossimo PGTU, strumento attualmente in fase di aggiornamento/revisione.

Al sistema della viabilità locale si accompagna una cruciale questione legata alla cosiddetta mobilità leggera, concernente gli spostamenti pedonali e ciclabili su infrastrutture sicure, connesse e ben integrate. A Cinisello Balsamo l'offerta del sistema di infrastrutture dedicate alla ciclabilità si presenta in linea generale di buona qualità, in termini sia di estensione territoriale sia di gradevolezza dei percorsi, compatibilmente con la struttura urbanistica edilizia presente. Lo sviluppo di una rete interconnessa di percorsi ciclabili è un obiettivo ben rappresentato nel piano del traffico vigente, che ne prevede la graduale estensione in rapporto agli itinerari esistenti all'interno del Parco Nord e del Parco del Grugnotorto.

I dati sopra citati verranno comunque eventualmente aggiornati a seguito dell'avvenuta revisione dello stesso PGTU attualmente in fase di elaborazione.

Seguono alcune informazioni relative ai trasporti pubblici della città che non riescono ad essere esaustive in quanto i dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale della linea di Area Urbana e Extraurbana sono di stretta competenza dei comuni regolatori degli stessi servizi nonché dell'Agenzia di Bacino.

Il trasporto pubblico a Cinisello Balsamo

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Servizio Urbano	6	6	6	6	6	6	6	6
Linee	712-	712-	712-	712-	712-	712-	712-	712-
Circolanti	702-	702-	702-	702-	702-	702-	702-	702-
	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-
	729-	729-	729-	729-	729-	729-	729-	729-
	728	728	728	728	728	728	728	728
Servizio extra - urbano	7	7	6	6	6	6	6	6
Linee	z221-	z221-	z221-	z221-	z221-	z221-	z221	z221
Circolanti	z225-	z225	z225-	z225	z225	z225	z225	z225
	z222-	-	z222-	-	-	-	-	-
	z229-	z222	z222-	z222	z222	z222	z222	z222
	z227-	-	z229-	-	-	-	-	-
	z218-	z229	z227-	z229	z229	z229	z229	z229
	z301)	-	z301)	-	-	-	z229	z229
		z227		z227	z227	z227	-	-
		-		-	-	-	z227	z227
		z218		z301	z301	z301	-	-
		-					z301	z301
		z301						

Fonte: Settore Governo del Territorio – Servizio Mobilità e Trasporti, dati aggiornati a giugno 2025

Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo

Dal 2018 i dati demografici tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa. L'analisi seguente si basa sui dati pubblicati nel portale ISTAT (<https://demo.istat.it>). La popolazione di Cinisello Balsamo al 01/01/2025 è di 74.847 abitanti (+106 rispetto ai 74.741 registrati al 04/01/2024). I cittadini stranieri sono 16.924 pari al 22,6% dei residenti, in aumento rispetto all'anno precedente (+407 rispetto ai 16.517 registrati l'anno precedente).

Come evidenziato nella tabella sottostante, il bilancio demografico di Cinisello Balsamo rimane negativo, ma in contro tendenza rispetto al calo nazionale delle nascite per l'anno 2024 (-2,6%).

Il bilancio demografico della popolazione

Anno	Bilancio demo- grafico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	676	+9	646	+16	+30
2013	1 gennaio-31 dicembre	654	-22	661	+15	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	666	+12	650	-11	+16
2015	1 gennaio-31 dicembre	618	-48	713	+63	-95
2016	1 gennaio-31 dicembre	616	-2	654	-59	-38
2017	1 gennaio-31 dicembre	615	-1	698	+44	-83
2018	1 gennaio-31 dicembre	656	+41	686	-12	-30
2019	1 gennaio-31 dicembre	617	-39	734	+48	-117
2020	1 gennaio-31 dicembre	561	-56	928	+194	-367
2021	1 gennaio-31 dicembre	496	-65	808	-120	-312
2022	1 gennaio-31 dicembre	485	-11	841	+33	-356

Anno	Bilancio demo- grafico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2023	1 gennaio-31 dicembre	468	-17	773	-68	-305
2024	1 gennaio-31 dicembre	483	+15	799	+26	-316

I cittadini e le cittadine cinisellesi ultra-ottantenni al 01/01/2025 sono 6.362 pari al 8,5% della popolazione (+190 rispetto ai 6.172 registrati al 01/01/2024).

Gli abitanti in età prescolare e scolare (da 0 a 18 anni) ammontano a n. 12.407 abitanti, pari al 16,6% della popolazione complessiva. Nella tabella che segue è riportato il numero degli abitanti in età pre-scolare e scolare, raggruppato per fasce di età corrispondenti ai diversi cicli scolastici.

Ciclo scolastico	Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
nido/scuola dell'infanzia	0/5	1.588	1.532	3.120
scuola primaria	6/10	1.729	1.593	3.322
scuola secondaria di primo grado	11/13	1.157	1.064	2.221
scuola secondaria di secondo grado	14/18	1.973	1.771	3.744

Nel 2024 l'età media della popolazione cinisellese è di 45,95 anni, leggermente inferiore alla media italiana che corrisponde a 46,76 anni.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età:

- Giovani 0-14 anni
- Adulti 15-64 anni
- Anziani 65 anni ed oltre

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo:

- progressiva, se popolazione giovane maggiore di quella anziana
- stazionaria, se popolazione giovane equivalente a quella anziana
- regressiva, se popolazione giovane minore di quella anziana

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Al primo gennaio 2025 ISTAT (<https://demo.istat.it>) registra la seguente situazione per Cinisello Balsamo:

Età	Maschi	Femmine	Totale	%
0/14 anni	4.872	4.533	9.405	12,6%
15/64 anni	24.306	22.830	47.136	63,0%
Oltre 65 anni	7.833	10.473	18.306	24,5%

Di seguito si riportano alcune informazioni relative alle dinamiche demografiche, già pubblicate nel Rapporto 2024 dell'Osservatorio di Ambito².

Indice di fecondità	2010	2015	2020	2022	2023
Cinisello Balsamo	44,3	39,1	38,0	33,8	32,5
Provincia di Milano	44,3	39,3	34,4	34,5	33,4
Lombardia	44,4	39,0	33,9	34,2	33,1

(L'indice di fecondità generico è dato dal numero di nati vivi ogni 1.000 donne in età feconda 15-49 anni)

Fonte: Elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2025

Tasso di natalità	2010	2015	2020	2022	2023
Cinisello Balsamo	9,8	8,3	7,6	6,5	6,3
Provincia di Milano	10,0	8,5	7,1	7,0	6,8
Lombardia	10,1	8,4	6,9	6,8	6,6

(Il tasso di natalità è dato dal numero di nati per 1.000 residenti)

Fonte: elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2025

	Mononucleari	DUE componenti	TRE componenti	QUATTRO componenti	OLTRE QUATTRO componenti
Numero famiglie	14.121	9.795	5.550	3.923	1.775

Note: il dato si riferisce al 31.12.2024

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Anagrafi Comunali 2025

Nuclei familiari con anziani per numero di componenti – 2024

	Nuclei familiari	%
Cinisello Balsamo	13.261	37,7

Note: il dato si riferisce al 31.12.2024
Fonte: elaborazione ALSPES su dati Anagrafi Comunali 2025

Nuclei Familiari con minori per numero di componenti – 2024

	Nuclei familiari	%
Cinisello Balsamo	7.283	20,7

Note: il dato si riferisce al 31.12.2024
Fonte: elaborazione ALSPES su dati Anagrafi Comunali 2025

² Report maggio 2025 - Osservatorio di Ambito – a cura di Centro Studi ALSPES
<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article38837>

I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo

I redditi

Le informazioni sotto riportate relative ai redditi ad IRPEF dei/delle contribuenti cinisellesi derivano dai dati aggregati pubblicati negli Open Data del Sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze.

https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?tree=2024

Il dato più aggiornato, alla data di redazione del presente documento, riguarda le dichiarazioni del 2024 con riferimento all'anno di imposta 2023.

Nel Comune di Cinisello Balsamo si registrano il reddito imponibile medio per contribuente di 23.585 euro e il reddito pro-capite di 16.680 euro.

Al fine di un confronto tra la situazione reddituale dei comuni dell'ambito di zona e della Lombardia, si riportano alcuni dati significativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa all'anno d'imposta 2021 – dichiarazioni 2022, contenuta nel già citato Report dell'Osservatorio d'ambito curato da ALSPES.

Reddito imponibile per contribuente – 2022

Territorio	Contribuenti non esenti	Reddito imponibile (euro)	Reddito imponibile x	Reddito imponibile pro-capite
			Contribuente	
Bresso	19.265	522.901.009	27.143	20.055
Cinisello B.	52.840	1.246.218.327	23.585	16.680
Cormano	14.930	384.479.817	25.752	18.800
Cusano M.	13.967	414.542.570	29.680	21.944
Tot. Ambito	101.002	2.568.141.633	25.427	18.327
Lombardia	7.172.980	201.598.099.350	28.105	20.207

Note: Anno di imposta 2023. Dichiarazioni 2024. (Per reddito imponibile pro-capite si intende il reddito imponibile medio calcolato sul numero di residenti)

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2025

Contribuenti per scaglioni di reddito – 2023 (v.a.)

Territorio	Reddito complessivo minore di 10.000 €	Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 €	Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 €	Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 €	Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 €	Reddito complessivo maggiore 75.000 €	Totale
Bresso	3.759	1.795	5.498	7.119	815	480	19.466
Cinisello B.	10.691	5.975	17.210	17.475	1.347	1.059	53.757
Cormano	2.712	1.532	4.600	5.487	505	325	15.161
Cusano M.	2.437	1.322	3.911	5.212	715	695	14.292
Tot. Ambito	19.599	10.624	31.219	35.293	3.382	2.559	102.676
Lombardia	1.407.488	716.529	2.176.678	2.435.126	273.606	301.534	7.310.961

Note: Anno di imposta 2023. Dichiarazioni 2024.

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2025

Contribuenti per reddito imponibile ed esenti – 2023 (v.a.)

	Numero contribuenti	Contribuenti con Reddito imponibile	Contribuenti esenti	Contribuenti esenti %
			v.a.	
Bresso	20.167	19.265	902	4,5
Cinisello B.	55.046	52.840	2.206	4,0
Cormano	15.636	14.930	706	4,5
Cusano M.	14.668	13.967	701	4,8
Tot. Ambito	105.517	101.002	4.515	4,3
Lombardia	7.542.193	7.172.980	369.213	4,9

Note: Anno di imposta 2023. Dichiarazioni 2024.

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2025

Le imprese

La presenza di imprese sul territorio costituisce un indicatore rappresentativo dell'andamento dello sviluppo produttivo, della prosperità e del benessere sociale di un territorio.

Il territorio del nord Milano, a cui appartiene Cinisello Balsamo, si caratterizza per la prevalente presenza di imprese di piccole e medie dimensioni che, malgrado numerosi elementi di criticità dovuti in questi anni al perdurare delle tensioni geopolitiche, alle turbolenze generate dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, mostrano tuttavia una certa capacità di assestamento, dimostrando di aver saputo superare le difficoltà portate dal periodo pandemico.

Nel territorio di Cinisello Balsamo nel 2024 erano presenti 4.839 unità produttive, 145 imprese in più rispetto a 10 anni fa (4.694), un dato indicativo della tenuta del sistema produttivo locale. La variazione registrata nel 2024 conferma questa stabilità con un incremento del +47 unità produttive rispetto all'anno precedente.

Sul già citato Rapporto 2024 dell'Osservatorio d'Ambito si legge, con riferimento ai comuni dell'Ambito:

"I settori più importanti in termini di numero di imprese presenti sono il Commercio con 2.201 unità (23,7%), il settore delle Costruzioni con 2.086 imprese (22,4%), le attività manifatturiere (8,6%) e tra i servizi le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (8,6%)".

Sia le imprese del settore manifatturiero sia quelle del settore delle costruzioni risultano percentualmente di gran lunga più numerose di quelle rilevate nel comune di Milano.

Al contrario rispetto a Milano, nei Comuni dell'Ambito rileviamo una minore presenza delle imprese del terziario avanzato: servizi di informazione e comunicazione (3,2%), attività finanziarie e assicurative (2,8%), attività immobiliari (5,7%), attività professionali, scientifiche e tecniche (5,4%), ecc."

Imprese per 1000 abitanti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Bresso	64	75	75	66	66	65	65	65	65	65
Cinisello Balsamo	62	63	63	63	65	65	64	64	64	65
Cormano	67	73	74	68	66	68	68	69	69	68
Cusano Milanino	69	77	78	71	74	73	71	71	72	72
Totale Ambito	64	68	68	66	67	66	66	66	66	66
Comune di Milano	128	129	130	132	127	130	134	140	142	139

Fonte: elaborazione ALSPES su dati CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, 2025

Imprese presenti nei comuni dell'Ambito per settore di attività – 2024 (v.a.)

SETTORE	Cinisello Balsamo
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	10
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attività manifatturiere	353
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4
F - Costruzioni	1.178
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.179
H - Trasporto e magazzinaggio	226
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	267
J - Servizi di informazione e comunicazione	140
K - Attività finanziarie e assicurative	109
L - Attività immobiliari	240
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	248

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	527
P - Istruzione	34
Q - Sanità e assistenza sociale	36
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	43
S - Altre attività di servizi	241
Imprese non classificate	2
Totale	4.839

Fonte: elaborazione ALSPES su dati CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, 2025

I Servizi Pubblici Locali

Nella seguente tabella sono elencati i principali servizi pubblici cittadini amministrati dal Comune e dagli Enti partecipati.

I Servizi presenti sul territorio di Cinisello Balsamo

Tipologia	quantità						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Asili nido	5	287	287	301	301	313	315
Scuole infanzia (*)	12	1.330	1.330	1.330	1.330	1.100	1.037
Scuole primarie (*)	12	2.895	2.895	2.895	2.895	2.962	2.917
Scuole secondarie di I° grado (*)	5	1.712	1.712	1.712	1.712	1.698	1.720
Strutture residenziali	0	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali educative per minori	1	10	10	14	17	17	17
Strutture diurne per disabili	3	70	70	62	62	54	57
Centri aggregazione anziani	3	300	300	300	300	408	405
Centri seconda accoglienza	1	46	46	(Nota 1)	(Nota 1)	(Nota1)	46 posti letto +16 suddivisi su 3 appartamenti
Farmacie Comunali		9	9	9	9	9	9
Rete fognaria in km (mista)		134,01	134,01	134,1	134,01	134,01	134,01
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in km		127,64	127,64	127,64	127,64	127,64	127,64
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi e giardini (**)		80,50 hq	80,50 hq	100,00 hq	100,00 hq	100,00 hq	100,00 hq
Punti luce illuminazione pubblica		6.530	6.550	6.550	6.579	6.579	6.579
Rete gas in km		159,11	159,11	159,11	159,11	159,11	159,11
Raccolta rifiuti (in tonnellate.) (***)		30.942	29.453	29.870	31.073	32.391	10.910 (dato al 30/04/2025)

Tipologia	quantità						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Raccolta differenziata		Si	Si	Si	Si	Sì	Sì
Esistenza discarica (****)		Si	Si	Si	Si	Sì	Sì
Mezzi circolanti		52	52	56	50	52	56
Centro Elaborazione Dati		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Personal Computer		500	500	565	623	623	623
Server fisici		10	6	9	9	9	9
Server virtuali		98	98	100	105	84	84

Fonte: Servizi comunali competenti, dati aggiornati a giugno 2025

(nota 1) – Il numero totale dei posti era subordinato all'esito della pratica antincendio.

(*) Scuole statali. Il Comune amministra i servizi per le istituzioni scolastiche, come ristorazione, trasporto, arredi, ecc.

(**) fino al 2021, per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale, dal 2022 il dato è stato desunto dalla relazione allegata al censimento del bilancio arboreo, che include le aree del giardino di Villa Breme-Forno, il parco di Villa Ghirlanda e le aree di pertinenza del Parco Grubria.

(***) I dati relativi ai rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata possono risultare diversi nei vari documenti di previsione e rilevazione in quanto fotografano momenti diversi della gestione del rifiuto. Pertanto, il dato presentato in via previsionale con il PF che NMA definisce entro il mese di ottobre di ogni anno non è coincidente con il dato che viene rilevato successivamente in fase di rendicontazione ed alla fine dell'anno.

(****) Trattasi di piattaforma ecologica.

I servizi alla prima infanzia e il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni

L'Amministrazione comunale ritiene un impegno prioritario quello nei confronti dell'educazione e dell'istruzione e rivolge un'attenzione particolare ai cittadini più piccoli, sostenendo il progetto educativo di tutti i servizi all'infanzia (e servizi integrativi), cercando di rispondere con proposte nuove e servizi modulati sui diversi bisogni delle famiglie.

I servizi si configurano come luoghi educativi dove bambini ed adulti possano fare esperienze di vita, di crescita e di socializzazione, in una logica di miglioramento organizzativo dei servizi e di sviluppo dell'offerta per soddisfare la domanda, anche attraverso la sperimentazione della voucherizzazione di posti nido presso il privato e il privato sociale accreditato del territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla situazione dei servizi all'infanzia del territorio cittadino.

I servizi all'infanzia e le scuole dell'Infanzia contribuiscono alla realizzazione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni, per il quale l'Amministrazione comunale ha all'attivo progetti ed iniziative dal 2018, che si collocano nel panorama delle azioni previste dal Dlgs. 65/2017 e successive norme nazionali e regionali.

Dal 2022 Cinisello Balsamo partecipa, in qualità di comune capofila per l'Ambito (Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino), al Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Posti nido disponibili sul territorio di Cinisello Balsamo

N. Posti	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Nidi comunali	191	144	144	144	144	144	144
Nidi in concessione	91	143	134	134	155	169	168
Nidi privati autorizzati/ accreditati	11	11	17	28	23	86	33
Nidi privati	268	268	236	197	103	194	117
Totale offerta	561	566	531	503	425	593	462

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

Nidi comunali: ARCOBALENO e LA NAVE

Nidi in concessione: RAGGIO DI SOLE, TROTTOLA, GIRASOLE e, dal 2023, MARIACRISTINA CELLA MOCELLIN

Tasso di saturazione dei nidi comunali

Media posti occupati/posti disponibili	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
	89	97	98	99,30	100	100

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

Iscritti nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato

N. iscritti	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Scuole infanzia statali	1.214	1.190	1.166	1.126	1.121	1.100	1037
Scuole infanzia autonome/convenzionate (paritarie)	813	800	744	676	692	677	683
Totale iscritti nel sistema integrato delle scuole d'infanzia	2.027	1.990	1.910	1.802	1.813	1.777	1.720

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

L'istruzione

L'Amministrazione Comunale riserva grande attenzione alla popolazione scolastica cittadina e al diritto allo studio, fornendo, oltre ai consueti servizi (ristorazione scolastica, trasporto, erogazione cedole librarie informatiche), azioni di orientamento in entrata ed in uscita e di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'evasione scolastica, supporto a progetti finalizzati ad arricchire l'offerta formativa e a sostenere studenti e famiglie durante tutti i cicli scolastici, cura alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture scolastiche e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcune informazioni relative all'istruzione.

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Scuole	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Primarie statali	3.028	3.143	3.120	3.044	3.058	2.962	2.917
Primarie <u>non</u> statali (paritarie)	138	247	243	244	235	233	237
Stat- rie1° grado	1.585	1.641	1.664	1.665	1.666	1.698	1.720

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

Istituti tecnico/ professionali statali	Istituti tecnico/ professionali non statali (regionali)	Licei statali	Licei non statali
3	2	1 (*)	0

(*) Polo Casiraghi – linguistico, scientifico e classico

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

Alunni delle scuole secondarie di secondo grado

Scuole	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Statali	4.938	4.873	4.666	4.747	4.497	4.776	4.814 (di cui 1.009 CIOFS + Mazzini)

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

I pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica

N. pasti erogati	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati al 10/06/25)
Alunni	396.552	578.138	300.926	518.516	555.854	592.263	606.443	338.428
Docenti +Educatori	34.621	51.024	27.580	49.275	56.163	59.394	62.114	34.778

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione

I servizi socio-sanitari e socio-educativi

Gran parte dei servizi socio-sanitari e socio-educativi sono gestiti dall'azienda speciale consortile "Insieme per il Sociale" (IPIS), in forma associata, per il comune di Cinisello Balsamo e per gli altri comuni dell'ambito - Cormano, Bresso, Cusano.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative ai servizi gestiti da IPIS. Tali informazioni provengono dal Report 2024 dell'Osservatorio di Ambito – curato dal Centro Studi ALSPES - e pubblicato sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article38837> a cui si rimanda per dettagli e approfondimenti.

Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

Comprende le attività individualizzate di natura socio-educativa svolte per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà. I minori di Cinisello Balsamo seguiti dal servizio sono stati negli ultimi anni:

	2020	2021	2022	2023	2024
N. utenti ADM	34	32	33	53	46
Ore erogate	2.182	2.296	2.305	2.728	2.050

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Servizio Affidi Familiari

Nella seguente tabella è riportato il numero di affidi familiari gestiti da IPIS negli ultimi anni:

Numero affidi familiari per Comune di residenza

Comune	2020	2021	2022	2023	2024
Bresso	9	0	0	0	0
Cinisello B.	25	14	12	10	12
Cormano	2	2	2	3	3
Cusano M.	2	1	0	1	1
Tot. Ambito	38	17	14	14	16

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Servizio Spazio Neutro

Risponde all'esigenza di tutelare il rapporto genitori-figli nei casi di separazione o divorzio della coppia. Il servizio fornisce uno spazio neutrale e protetto dove genitori e figli possano incontrarsi alla presenza di operatori competenti.

Numero utenti del servizio Spazio Neutro per Comune

Comune	2021	2022	2023	2024
Bresso	20	25	21	18
Cinisello B.	40	40	46	47
Cormano	19	23	21	22
Cusano M.	10	6	7	6
Altro	8	8	7	5
Tot. Ambito	97	102	102	98

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Servizio Penale Minorile

Si occupa dell'accompagnamento dei ragazzi minorenni sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria durante l'intero percorso giudiziario.

Nella seguente tabella sono riportati i casi del comune di Cinisello presi in carico dal servizio penale minorile negli anni dal 2021 al 2024.

Casi presi in carico dal servizio Penale Minorile per Comune

Comune	2021	2022	2023	2024
Cinisello B.	69	73	72	71
Bresso	15	17	17	15
Cormano	13	17	9	8
Cusano M.	12	10	7	5
Tot. Ambito	109	117	105	99

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

N. Casi	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Cinisello B.	69		73		72		71	
Totale Ambito	109	63,4 %	117	62,4%	105	68,6%	99	71,7%

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

I servizi per la disabilità e non autosufficienza:

La Misura B2

Riguarda interventi di sostegno alla disabilità dove i destinatari sono persone disabili di tutte le età soggette a gravi limitazioni nelle capacità funzionali che compromettono in maniera significativa la loro autosufficienza, con disabilità che necessitano di un sostegno domiciliare attraverso la figura di un caregiver o di un assistente familiare (badante). Nella graduatoria per l'assegnazione del contributo si tiene conto anche del livello del reddito familiare. Alle due fasce di reddito più basse appartengono più della metà degli utenti: la percentuale media di coloro che dichiarano un ISEE fino a 4.000 euro è pari al 24,5%; coloro invece che dichiarano un ISEE compreso tra 4.000 e 8.000 euro è pari al 28,2%. Il 21,2% degli utenti dichiara un ISEE superiore a 15.000 euro. Negli ultimi anni si registra un aumento del numero delle domande presentate.

Domande presentate per la Misura B2

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Domande misura B2 Comune Cinisello Balsamo	92	115	146	117	137	144

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES)

È un intervento di natura educativa rivolto a minori con disabilità certificate inseriti nelle scuole e viene svolto attraverso attività di supporto e integrazione scolastica per favorire la partecipazione alle attività didattiche. I dati riportati si riferiscono agli utenti residenti nel comune di Cinisello Balsamo che frequentano scuole secondarie di secondo grado anche fuori dall'Ambito territoriale. Nell'anno scolastico 2024-2025, l'AES è stata riconosciuta a livello di ambito complessivamente a 188 studenti, un dato che non subisce grandi scostamenti rispetto all'anno precedente (183). Più della metà di questi risiede nel Comune di Cinisello Balsamo (104). Negli ultimi quattro anni si è registrata una generalizzata crescita dei casi presi in carico.

Assistenza Educativa Scolastica (AES)

	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025
AES - Comune di Cinisello Balsamo	62	73	74	87	99	104

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

Comprende tutte quelle prestazioni socio-assistenziali svolte a domicilio e rivolte agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità. Il Comune di Cinisello assorbe più del 54% delle ore erogate dal SAD.

Utenti SAD – 2024

	M	F	Totale	% F	% M
Utenti SAD Cinisello Balsamo	42	61	103	59,2%	40,7%

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Anziani non autosufficienti utenti del SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Cinisello Balsamo	85	82	87	92	74	73	44,5%
Tot. Ambito	135	140	168	187	182	164	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Persone con disabilità utenti del SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Cinisello Balsamo	30	31	31	36	34	30	51,7%
Tot. Ambito	46	49	58	77	69	58	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Ore erogate SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Cinisello Balsamo	24.150	20.652	19.477	24.191	22.358	18.555	54,2%
Tot. Ambito	33.057	28.787	32.960	39.606	40.049	34.215	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Il servizio di trasporto

E' un servizio coordinato dal Comune rivolto alle persone con disabilità. A livello di Ambito, nel 2024 sono stati rilevati 128 utenti del servizio di trasporto, la metà dei quali è residente a Cinisello Balsamo.

Utenti del servizio di trasporto per anno

	2022	2023	2024	Variazione
Cinisello Balsamo	56	73	64	+8
Tot. Ambito	147	188	128	-19

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Il servizio di Protezione Giuridica

Consiste nel garantire un'assistenza giuridica a persone prive in tutto o in parte di autonomia nella gestione delle funzioni di vita quotidiana attraverso la figura di un amministratore di sostegno/tutor (persone fragili, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisica, ecc.). I casi presi in carico sono classificati in base a tre livelli di gravità: il primo livello riguarda anziani e/o adulti psichiatrici/disabili, il secondo livello riguarda gli anziani a domicilio, il terzo livello riguarda gli adulti psichiatrici/disabili a domicilio.

La domanda di protezione giuridica è cresciuta in questi ultimi anni e sempre più persone anziane sole o adulti con ridotta autonomia richiedono un supporto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e in particolare nella gestione di pratiche amministrative e burocratiche.

Il servizio è gestito attualmente in stretta sinergia da due operatori: dalla ASC "Insieme per il Sociale - IPIS" e dalla Cooperativa Arcipelago ANFFAS.

Beneficiari misura di Protezione Giuridica con delega in capo al Comune

	2021	2022	2023	2024
Beneficiari Misura Protezione Giuridica*	82	86	93	103

Note: (*) Differenza tra utenti in carico nel corso dell'anno e casi chiusi Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Beneficiari della misura di Protezione Giuridica per livello di assistenza a Cinisello Balsamo – 2024

Livello di assistenza	Numero
LIVELLO 1- Anziano e/o adulto psichiatrico/ disabile in RSA/Comunità	58
LIVELLO 2-Anziano al domicilio	21
LIVELLO 3 - Adulto psichiatrico/disabile al domicilio	24
Totale	103

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

I servizi culturali

Negli ultimi anni Cinisello Balsamo ha avviato investimenti importanti che hanno originato sul territorio poli culturali di eccellenza.

Nel 2004 è stato inaugurato il Museo della Fotografia Contemporanea, che detiene il più grande patrimonio nazionale di fotografia contemporanea e che continua a garantire un'attività di conservazione e ricerca. Il nuovo statuto ha ratificato l'ingresso del Ministero della Cultura tra i componenti della Fondazione e lo trasformerà in una realtà culturale di portata nazionale.

La Civica Scuola di Musica, situata in Villa Ghirlanda Silva, è diventata una delle più importanti e qualificate realtà musicali della Regione Lombardia. Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni dati che ne illustrano le attività.

Inoltre, Villa Ghirlanda Silva continua ad essere location di riferimento per iniziative culturali, concerti, mostre, ricevimenti e matrimoni civili. Sede e capofila della Rete dei Giardini Storici e inserita nel circuito delle Ville Aperte della Brianza, accoglie ogni anno numerosi visitatori nelle splendide sale e nel giardino storico durante visite storico-artistiche e tour teatralizzati, ma anche gruppi e scuole aderenti alle attività dei progetti educativi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il Centro Culturale Il Pertini: aperto nel settembre 2012, ospita, oltre alla biblioteca, all'auditorium, alla sala conferenze, ai diversi laboratori didattici, anche una caffetteria ed aree dedicate ai bambini. Qui ha sede la radio TV web animata da giovani, un laboratorio di fabbricazione digitale e un'ampia area gaming.

Il Settore Cultura del Comune di Cinisello Balsamo organizza ogni anno numerosi ed apprezzati eventi culturali, che dal 2020 si sono svolti anche on line, incentivando nuovi contatti e adesioni. Oltre ai percorsi di valorizzazione del patrimonio locale, della storia e della memoria del territorio, in occasione delle tradizionali feste cittadine, o nel periodo estivo e natalizio, si svolgono iniziative e intrattenimenti, concerti e spettacoli in diverse aree cittadine, anche decentrate, presso il Pertini, nelle sale e nello storico parco di Villa Ghirlanda. Sono inoltre sempre più numerose le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale locale, promosse in sinergia e aderendo a reti e manifestazioni sovra locali, come "Ville Aperte in Brianza", le "Giornate FAI" o APGI, anche in relazione al titolo di Cinisello Balsamo "città turistica". La programmazione cinematografica presso l'Arena del parco di Villa Ghirlanda è ripresa nella stagione estiva 2021 (con affidamento tramite gara) e si è rinnovata ed incrementata la proposta di spettacoli teatrali presso il Cinema Teatro Pax.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni utili ad illustrare le attività dei servizi culturali di Cinisello Balsamo ed il loro utilizzo.

Pubblicazioni del Museo della fotografia del Comune di Cinisello Balsamo

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4	4	3	6	1	5	6	//

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025 da MuFoCo

Mostre ed iniziative del Museo della fotografia

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
41	49	42	55	38	50	48	36

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Il Pertini – la Piazza dei Saperi – Biblioteca

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1) Prestiti di documenti fisici e di e-book *	218.380	208.362	90.521	116.495	144.406	151.937	154.886	81.047
2) Percentuale di prestiti di materiale non librario (cd, dvd, audio libri)						15,62 %	16,55 %	16,86 %
3) N° ingressi	552.641	560.256	104.976	143.209	242.289	272.096	316.880	159.344
4) Patrimonio del CSBNO *	1.282.200	1.303.078	1.281.012	130.494	1.317.252	1.346.646	1.335.795	1.291.698

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport- Centro culturale Il Pertini, dati aggiornati al 30 giugno 2025

1) * Il dato comprende: i prestiti effettuati con i materiali di proprietà del Pertini (prestiti in sede e nei punti fuori Pertini), i prestiti da e per le biblioteche del sistema bibliotecario nord ovest (CSBNO) nonché il prestito degli e-book della piattaforma Media Library on line a disposizione degli utenti del sistema bibliotecario. Il dato è ricavato dal database Clavis per i prestiti di materiali fisici.

Il dato ufficiale è fornito dal CSBNO al 31/12/2024 mentre invece è ricavato dal database Clavis ogni trimestre dai bibliotecari.

4) * dato ufficiale fornito dal Csbno alla fine di ogni trimestre. Si fa notare che nel 2024 è uscita dal sistema intrabibliotecario la biblioteca di Parabiago con tutto il suo patrimonio.

Scuola civica di musica

Scuola Civica di Musica	Anno scolastico			
	2022/2023	2023/24	2024/25	2025/26
Iscritti 0/6 anni	20	30	34	previsione 34
Eventi e iniziative a cui ha collaborato la CSM	Anno			
	2022	2023	2024	2025
	34	32	34	13

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Iniziative culturali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. iniziative al Pertini	992	880	247 anche on line	636 anche on line	550	500	300	150
N° partecipanti alle iniziative al Pertini	26.848	30.985	6.085 anche on line	10.044 anche on line	13.000	12.000	16900	5000
Iniziative ed eventi fuori dal Pertini e da Villa Ghirlanda				33 (di cui 2 in assenza di pubblico per restrizioni Covid)	56	53	32	31
N° partecipanti alle iniziative fuori dal Pertini e da Villa Ghirlanda				4.225 + 3.171 visualizzazioni per le 2 iniziative in assenza di pubblico	13.817	12.500	12200	2180

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Centro di Documentazione Storica

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N° partecipanti alle iniziative	3.815	522 in presenza cui si aggiungono 23.291 visualizzazioni iniziative on line	452 in presenza a cui si aggiungono 12.481 visualizzazioni iniziative on line	739 in presenza in Villa e sul territorio comprehensive dei progetti educativi	1500	1755	497
N. iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale	//	//	//	//	63 visite guidate, incontri per progetti educativi, sagre e iniziative con esperti di storia locale	48	22

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Cinema nel Parco

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
n. posti cinema	1.200	1.200	1.200 (utilizzabili circa 800)	400	400	400	400	400
n. proiezioni	93	88	Non effettuato	45	78 di cui 8 annullate	51	75	Inizio 18/06/2 025
n. partecipanti	5.997	4.655	Non effettuato	1.805	4.178	1.850	4418	//

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Stagione Teatrale

	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/24	2024/25
n. posti teatro	474	474	474	474	474	474
n. rappresentazioni	6	Non effettuata	8	9	19	12
n. partecipanti	1187	Non effettuata	626	3.532	5.035	4.000

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Villa Ghirlanda

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. uso sale	177	165	119	290	322	410	455	149
N. presenze a iniziative	12.324	18.098	4.837 a cui si aggiungono 19.954 visualizzazioni a eventi realizzati in Villa Ghirlanda	6.298 a cui si aggiungono circa 10.000 visualizzazio ni a eventi realizzati in Villa Ghirlanda	14.413	14.308	20.170	12.294

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2025

Servizi Sportivi

L'offerta sportiva del comune di Cinisello Balsamo è molto diversificata e comprende per esempio discipline quali pallavolo, rugby, pallacanestro, nuoto, ginnastica in tutte le sue forme, danza, calcio, atletica, pattinaggio a rotelle, arti marziali.

Recentemente è stato dato spazio a nuove discipline, come il badminton e l'attività di Baseball five, con l'intento - nel limite delle disponibilità – di ampliare l'offerta sportiva già presente sul territorio.

Negli ultimi anni gli impianti sportivi in funzione si sono confermati sia per quantità, sia per tipologia (uno degli impianti da tempo in disuso è stato destinato ed assegnato per l'attività dell'agility dog, qualificando e diversificando ulteriormente le nostre strutture).

Le singole associazioni sportive presenti sul territorio svolgono un importante contributo e un valido aiuto nella gestione, nel mantenimento degli impianti e nella realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione sportiva in collaborazione con il Comune (non ultimo l'attivazione del progetto di Book Crossing presso alcune realtà).

Fondamentale il contributo dell'Associazione Geas Basket che nel corso dell'ultima stagione sportiva (2024/2025), nell'ambito di un accordo di collaborazione, si è allenata ed ha disputato le proprie partite di campionato di serie A1, presso il Palazzetto dello Sport: detta nuova presenza ha determinato una sicura maggiore visibilità della città, nonché una riqualificazione delle dotazioni presenti nell'impianto, dotatosi di nuovi tabelloni, nuovi canestri, ecc.

I numeri concernenti gli interventi e le attività di promozione realizzate dalle scuole di base cittadine hanno avuto in discreto incremento nel corso delle ultime due stagioni, sia in termini di utenza coinvolta, sia per numero e tipologia di attività proposta. Nello specifico, nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, le attività di promozione dello sport, svolte in orario curricolare dalle scuole (progetti di motricità destinati agli alunni delle scuole dell'infanzia cittadine, progetti per la diffusione della pallavolo, per la promozione dello sport di genere, progetti di inclusione per gli atleti con disabilità e di prevenzione al bullismo, destinati ai ragazzi ed alle ragazze delle scuole primarie e secondarie di primo grado), hanno visto la partecipazione di testimonial sportivi di livello, quali – ad esempio – le giocatrici della già citata Geas Basket e gli atleti della Briantea '84, nonché l'attivazione di progetti che utilizzano lo sport quale strumento educativo (vedasi progetto IO TIFO POSITIVO, realizzato in collaborazione con Comunità Nuova Onlus).

E' importante sottolineare l'impegno profuso dai servizi anche in ragione di tutte le procedure poste in essere in prosecuzione alla riassegnazione in Gestione in Convenzione della più parte degli impianti sportivi presenti in Cinisello Balsamo (es: Gestione in Convenzione Centri Sportivi Frattini, Crippa e Mozart, Scirea e della Palazzina di Atletica).

Si sottolinea – altresì – l'incremento delle manifestazioni sportive organizzate direttamente o nell'ambito di accordi di collaborazione, nonché di quelle patrocinate e sostenute dall'amministrazione comunale, che hanno visto la partecipazione di numerosi atleti e spettatori e che hanno determinato una rinnovata notorietà del nostro territorio (con particolare riferimento alle attività di tipo podistico: Cinisello Città della Corsa e del Cammino).

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni numeri che quantificano gli impianti sportivi e il loro utilizzo da parte dei cittadini.

Gli utenti

Tipologia e numero di utenti per stagione sportiva		2023/2024	2024/2025
PISCINE	Nuoto libero (presenze)	2.000	2.000
	Alunni	600	600
	Corsisti	1.000	1.000
	Agonistica	85	85
	Master	45	45
	Disabili	45	45
	Alunni Centri Estivi	150	150
CAMPI DI CALCIO		1.000	1.000
CAMPO DI RUGBY		200	203
CENTRI POLISPORTIVI		200	200
PALAZZETTO DELLO SPORT		700	700
PALESTRE SCOLASTICHE	Utenti di associazioni sportive	4.000	4.500
	Alunni scuola infanzia	0	0
	Alunni dei progetti di attività motoria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado	900	1.320
PALESTRA PRIVATA CONVENZIONATA		100	100
PALAZZETTO DELLO SPORT, PALESTRE SCOLASTICHE, PALESTRA PRIVATA IN CONVENZIONE	Attività motoria 3° età	550	550
ALTRI IMPIANTI		300	300

Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati a giugno 2025

Altri numeri

Associazioni sportive	Manifestazioni sportive	Consulta dello Sport	Discipline Sportive
60	30	n. 1 Composta da 35 membri (recentemente eletta)	40

Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati a giugno 2025

Le Società Sportive

Piscine	2
Campi di calcio	5
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	6
Palazzetto dello sport	6
Palestre scolastiche	32
Palestra privata convenzionata	3
Altri Impianti	6

Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati a giugno 2025

Impianti sportivi

Piscine	2
Campi di calcio	4
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	3
Palazzetto dello sport	1
Palestre scolastiche	19 + 6 città metropolitana
Palestra privata convenzionata	1
Impianti sportivi privati	dato non pervenuto
Impianti sportivi in gestione convenzionata	8
Altri Impianti	6

Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati a giugno 2025

Polizia locale, sicurezza e legalità

Il tema della sicurezza riveste sempre più un ruolo fondamentale nelle politiche sociali. La trasformazione delle grandi città, da luoghi dello sviluppo socioeconomico a realtà sempre più legate a fattori di solo incremento economico, porta alla disgregazione delle variabili che sino ad oggi hanno sostenuto le certezze dei cittadini in riferimento ai fondamentali valori sociali e tra questi sicuramente trova posto la percezione di sicurezza.

In tale frangente la somma delle situazioni negative legate a diversi fattori: dall'abitare, all'occupazione, al tempo libero ha prodotto una serie di paure generate da una recrudescenza di microcriminalità e devianze che si stanno evolvendo attraverso l'inserimento di nuove culture e nuove modalità di appropriazione del territorio.

In tutto ciò vanno considerati i ben noti limiti di bilancio che vanno ancor più a gravare sulla socialità delle realtà urbane, riducendo aspetti di valorizzazione degli spazi collettivi che vengono così occupati da gruppi che non utilizzano alcune zone come ambito aggregativo ma come luogo di loro esclusivo consumo.

Questi elementi stanno sempre più riverberando dalle metropoli alle città contigue, il tessuto urbano diviene mezzo di trasmissione delle criticità dal capoluogo alle aree periferiche sino a sconfinare alla ricerca di nuove possibilità.

E' qui che si deve mettere in atto uno sforzo per permettere che la connessione tra le Città diventi una possibilità di trasformazione verso una crescita e una riappropriazione dei beni e degli spazi comuni, riscoprendo anche le identità territoriali.

Seppur possa apparire retorico affermare che a fronte di queste intenzioni si debbano porre in atto sistemi condivisi verso la sicurezza del territorio, è necessario cercare di mantenere un percorso aggiornato anche in tali ambiti. La richiesta di Sicurezza da parte dei cittadini è rivolta sempre più alle Amministrazioni locali e conseguentemente verso le Polizie Locali che devono adattare le loro architetture organizzative per contrastare fenomeni di illegalità che sino a poco tempo addietro risultano di esclusivo appannaggio delle Forze dell'Ordine.

Durante il corrente anno si potranno in essere le basi per creare un reparto interamente dedicato alla sicurezza urbana, quindi non solo interazione tra le diverse forze di polizia del territorio ma anche autonomia e diretto intervento della Polizia Locale verso attività illecite che si stanno sviluppando a seguito delle realtà in premessa descritte. In tutto ciò si dovrà sempre più prevedere un ingaggio del Corpo di Polizia locale a contrapposizione delle minacce di occupazione del territorio da parte di gruppi che attraverso la degradazione dello spazio urbano se ne appropriano impedendone la libera fruizione.

Nel corso dell'annualità 2025 l'organico del Corpo verrà reintegrato con n. 03 Ufficiali e n. 10 Agenti che entreranno a far parte del Settore in attuazione al Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Allo stato attuale il Settore è costituito da:

- n. 01 Comandante
- n. 01 Vicecomandante
- n. 09 Ufficiali
- n. 54 Agenti
- n. 01 Specialista Amministrativo
- n. 01 Istruttore Amministrativo
- n. 03 Collaboratori Amministrativi

Ai fini della sicurezza stradale ed urbana, nell'annualità 2025 è stata implementata la strumentazione in dotazione alla Polizia Locale e l'affidamento di determinati servizi dove nello specifico:

- Sono stati acquisiti n.02 autoveicoli di servizio con specifico allestimento per i servizi di polizia stradale.
- Sono stati rinnovati i contratti di assistenza e di manutenzione relativi alla strumentazione tecnica in dotazione al Corpo di Polizia Locale per garantirne l'efficienza e la pronta operatività.
- Si è provveduto alla istituzione del nucleo cinofilo e della relativa formazione del conduttore e dell'ausiliario.
- Si è provveduto ad implementare l'attuale impianto di videosorveglianza con nuove telecamere dotate di intelligenza artificiale in adesione al bando del Ministero dell'Interno in materia di sicurezza urbana.

Sempre ai fini della Sicurezza stradale si segnala la costante attività di verifica in tema di autotrasporto pesante svolta da una squadra specializzata dotata di strumentazione di controllo all'avanguardia.

Al fine di ottimizzare le attività dei rilievi dei sinistri stradali si provvederà, entro l'annualità in corso, all'acquisizione di specifica strumentazione elettronica/informatica dedicata in grado di ricostruire dettagliatamente l'area interessata al teatro dei sinistri stradali con un altissimo grado di risoluzione grafica e di precisione metrica.

Al fine di ridurre il tasso di incidentalità e garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale, entro la fine dell'anno si provvederà all'installazione di dispositivi in grado di rilevare in automatico le infrazioni semaforiche.

A seguito della modifica della macrostruttura dell'Ente, al Settore Polizia Locale e Protezione Civile è stata attribuita la gestione diretta delle parti operative e contrattuali della segnaletica stradale.

A tal fine è stato aggiudicato l'appalto per la manutenzione ordinaria e non prevedibile della segnaletica semaforica ed entro l'annualità in corso si provvederà all'aggiudicazione dell'appalto relativo alla gestione della segnaletica verticale.

Sempre a seguito della modifica della macrostruttura dell'Ente, al Settore Polizia Locale e Protezione Civile è stata attribuita la gestione diretta della parte operativa e contrattuale dell'approvvigionamento del vestiario per il personale del settore e nel corso dell'annualità 2025 si

provvederà all'indizione della procedura di gara finalizzata all'aggiudicazione di un nuovo contraente.

Sul fronte della Sicurezza degli operatori di polizia, entro la fine dell'annualità in corso si provvederà a dotare il Corpo di Polizia Locale di alcune nuove armi ad impulso elettrico con contestuale modifica del Regolamento dedicato.

In merito ai servizi di monitoraggio di aree a rischio del territorio denominati SMART, organizzati e finanziati da Regione Lombardia, il Comando valuterà positivamente eventuali iniziative che l'Ente Regione dovesse proporre nel corso dell'anno.

Grazie alla presenza dell'unità cinofila e con gli strumenti in dotazione le attività potranno essere maggiormente indirizzate al contrasto delle condotte relative alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicotrope.

Nella tabella sottostante è riportato il trend dal 2019 al 2025, strutturato in formato tabellare, riferito all'andamento degli incidenti stradali a Cinisello Balsamo.

Incidenti stradali a Cinisello Balsamo dal 2019 al 2025

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nr. incidenti	595	369	516	457	559	538	245
Nr. incidenti con infortunati	313	168	189	191	235	220	67
Nr. Incidenti mortali	0	2	2	0	1	3	0

Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 11 giugno 2025

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti alle attività svolte dalla Polizia Locale, strutturati in formato tabellare, dove viene evidenziato il trend 2019-2025 inerente ai controlli effettuati e le sanzioni elevate.

Controlli ed interventi per tipologia dal 2019 al 2025

Tipologia intervento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
POLIZIA AMBIENTALE	277	150	178	150	273	197	160
POLIZIA COMMERCIALE	200	562	587	503	512	789	379
MERCATI STRAORDINARI	55	3	6	47	6	4	1
CONTROLLO NOMADI	131	142	78	60	14	24	9
CONTROLLI EDILIZIA	65	48	34	40	38	30	32
POLIZIA GIUDIZIARIA	148	240	490	700	764	260	345
POLIZIA INVESTIGATIVA	117	3.303	4.369	4.510	6503	4488	2486
CONTROLLO PARCHI	43	193	75	59	55	8	12
PREVENZIONE VIOLENZA DON- NE	11	23	19	47	24	22	6
CONTROLLI COVID	0	7.000	2.680	22	0	0	0

Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 11 giugno 2025

Nr. sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati

Area e/o tipologia di violazione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	272	369	254	217	311	153	54
COMMERCIALE	70	168	47	147	36	41	37
ECOLOGIA	263	30	43	35	85	88	52
VIOLAZIONI COVID	0	297	320	17	0	0	0
Totale sanzioni elevate	605	864	664	416	376	282	143

Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 11 giugno 2025

Legalità

L'analisi dei fenomeni criminali e corruttivi presenti sul territorio contribuisce ad evidenziare il quadro delle caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e, al tempo stesso, a pianificare strategie di prevenzione idonee a contenere l'evolversi di questi stessi fenomeni.

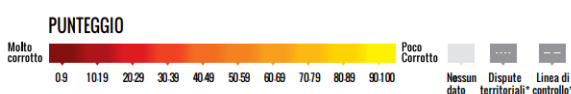
Al fine di valutare, nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, il condizionamento del territorio al verificarsi di fenomeni corruttivi ed all'infiltrazione di organizzazioni criminali, viene di seguito proposto un elenco di documenti di sintesi a tema, elaborati da organismi territorialmente competenti, utili ad approfondire le condizioni esterne a livello comunitario, nazionale e territoriale.

- La percezione della corruzione in Italia (Report CPI2024 di Transparency International Italia).
- La dimensione sovranazionale della lotta alla corruzione (Relazione annuale 2024 dell'Autorità nazionale Anticorruzione).
- La presenza della criminalità organizzata sul territorio: Lombardia ed Area Metropolitana di Milano (Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento – attività svolta e risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia DIA 2024).
- I reati contro la pubblica Amministrazione (Report "I reati corruttivi" maggio 2024 - Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno).
- I reati ambientali (Rapporto annuale 2024 di Legambiente).
- Gli atti di intimidazione nei confronti degli Amministratori locali (Report "Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali" - 2024 - Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno).
- L'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto produttivo regionale: i segnali di attenzione (Rapporto Lombardia 2024. "Sostenibilità è innovazione").



INDICE PERCEZIONE CORRUZIONE 2024

Il livello di corruzione percepito
in 180 Paesi e territori del mondo.



*Le denominazioni utilizzate e la presentazione del materiale su questa mappa seguono la prassi delle Nazioni Unite al meglio delle nostre conoscenze al gennaio 2025. Non implicano l'approvazione o l'opposizione da parte di Transparency International sulla status giuridico di qualsiasi Paese, territorio, città o area o delle sue autorità o sulla delimitazione delle sue frontiere o confini.

#CPI2024
www.transparency.org/cpi

This work from Transparency International (2025) is licensed under CC BY-ND 4.0

- I beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

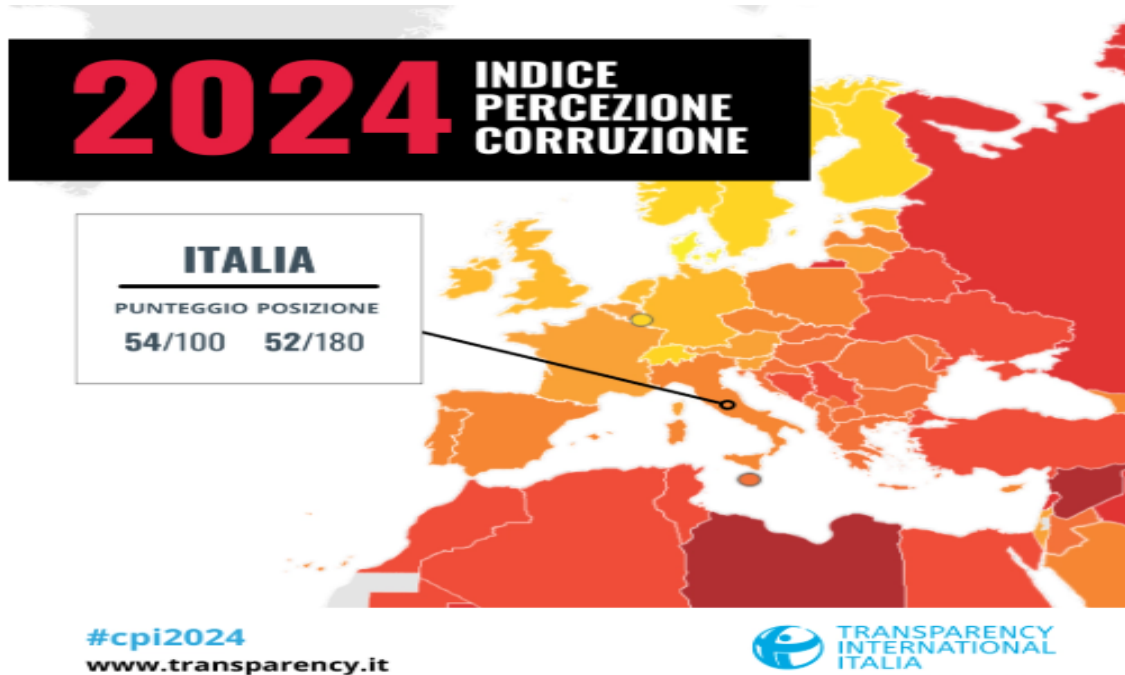
La Percezione della corruzione nel nostro Paese (Transparency International Italia)

(approfondimenti: <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>)

L'11 febbraio 2025 Transparency International ha pubblicato l'edizione 2024 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), il principale indicatore globale della corruzione nel settore pubblico. L'Indice assegna un punteggio a 180 Paesi e territori di tutto il mondo in base alla percezione della corruzione nel settore pubblico, utilizzando dati provenienti da 13 fonti esterne. I punteggi riflettono le opinioni di esperti. Il CPI 2024 si concentra su come la corruzione stia indebolendo l'azione per il clima in tutto il mondo. Il punteggio dell'Italia nel CPI 2024 è di 54 e colloca il Paese al 52° posto nella classifica globale ed al 19° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Nell'ambito di una tendenza alla crescita, con +14 punti dal 2012, il CPI 2024 segna il primo calo dell'Italia (-2). Tra i fattori che ancora incidono negativamente sulla capacità del sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico: la mancanza di una regolamentazione in tema di conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, l'assenza di una disciplina in materia di lobbying e il perdurare del rinvio all'implementazione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare l'efficacia delle misure antiriciclaggio.

Il CPI 2024 fotografa nel complesso un'Europa occidentale in cui, pur rimanendo la regione con il punteggio più alto (64), gli sforzi per combattere la corruzione sono fermi o in diminuzione. Le maggiori economie della regione (Francia e Germania) registrano un calo e persino quelle tradizionalmente più forti (Norvegia e Svezia) ottengono i loro punteggi più bassi. Questo stallo compromette la capacità di affrontare le sfide più urgenti: la crisi climatica, la questione dello Stato di diritto e l'efficienza dei servizi pubblici.

"Prevenzione, regolamentazione e cooperazione sono le parole chiave per un'Europa e un'Italia che mettono al primo posto la lotta alla corruzione a tutti i livelli, a partire da quello culturale. In Europa, la Direttiva Anticorruzione è un'opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire per migliorare gli standard anticorruzione dell'intera regione, delle Istituzioni europee e di ogni Stato membro. In Italia, la regolamentazione di questioni chiave come il conflitto di interessi e il lobbying sono il primo obiettivo di questa nuova stagione di cambiamento." ha dichiarato Michele Calleri, Presidente di Transparency International Italia.



La dimensione sovranazionale della lotta alla corruzione (Relazione annuale 2024 dell'Autorità nazionale Anticorruzione).

(approfondimenti: <https://www.anticorruzione.it/en/-/relazione.annuale.2024>)

Dalla Relazione annuale 2024 di Anac (Autorità nazionale Anticorruzione) - L'Autorità Nazionale Anticorruzione è l'autorità amministrativa indipendente la cui missione istituzionale è individuata nell'azione di prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa. L'attività di ANAC si esplica su vari settori di competenza: applicazione della normativa anticorruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza, conferimento degli incarichi pubblici, conflitti di interesse dei funzionari, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici. Tale attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità si esplica attraverso l'esercizio di poteri di natura regolatoria, di indirizzo, oltre che consultiva, di vigilanza e sanzionatoria. Le attività svolte nel corso dell'anno 2024 sono compiutamente illustrate nella Relazione annuale presentata in Parlamento il 20 maggio 2025.

Tra i temi affrontati i ritardi del Pnrr, dove in alcuni settori la spesa è inferiore al 30% delle risorse destinate; la preponderanza degli affidamenti diretti, pari al 98% dell'acquisto di servizi e forniture; il calo rilevante di appalti di lavori nel 2024 con una riduzione del 38,9%; "l'eccesso di frazionamento artificioso degli appalti per rimanere al di sotto delle soglie di legge, dietro cui sovente si nascondono sprechi e infiltrazioni criminali e mafiose". Nel 2024 il valore economico complessivo degli appalti pubblici in Italia è stato di 271,8 miliardi di euro per un totale di 267.000 procedure di gara, con una flessione del -4,1% sul 2023 e del -7,3% sul 2022. Il Presidente ha poi stigmatizzato i troppi casi di conflitto d'interessi in Italia, i vuoti di tutela lasciati dall'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, le recenti riduzioni di tutele a garanzia dell'inconferibilità mettendo in discussione la separazione fra politica e gestione, la grave carenza di una organica disciplina delle lobby, l'indebolimento delle garanzie amministrative poste a presidio dell'indipendenza e correttezza dell'agire pubblico. "Troppi continuano ad essere gli affidamenti diretti - ha affermato il Presidente -, la cui incidenza numerica, sul totale delle acquisizioni di servizi e forniture del 2024, è risultata essere di circa il 98%. Preoccupa, soprattutto, il crescente addensamento degli affidamenti non concorrenziali tra i 135.000 e i 140.000 euro, a ridosso della soglia: più che triplicato rispetto al 2021, quando il valore-limite era di 75.000 euro. Specie in alcuni contesti, gli amministratori onesti si trovano più esposti a pressioni indebite, non potendo più opporre l'esigenza di dover almeno aprire un qualche confronto competitivo con altri operatori economici, al di sotto dei 140.000 euro".

In relazione al correttivo al Codice dei contratti, recentemente approvato, il Presidente di Anac ha sottolineato che "non è stato introdotto l'obbligo di dichiarare il titolare effettivo delle imprese, mentre appare evidente la necessità che il contraente pubblico conosca con chi si rapporta, al di là degli schermi societari. Questo, non solo per ridurre il rischio di pericolose infiltrazioni, ma anche per prevenire offerte combinate o altre gravi alterazioni della concorrenza. Nessun intervento è stato fatto sulle soglie per aumentare trasparenza e competitività, come pure per ripristinare verifiche preventive sugli affidamenti in house, utili ad evitare distorsioni del mercato e rallentamenti conseguenti a possibili contenziosi".

Riguardo alla sicurezza sul lavoro, il Presidente ha detto: "È inammissibile che si continuino a registrare ancora troppi incidenti e troppe morti sul lavoro. Preoccupano i dati del nostro Casellario delle imprese: 1.448 annotazioni per violazioni delle norme su salute e sicurezza nel 2024, con un incremento del 43% rispetto al 2023 e del 87% rispetto al 2022. I rischi maggiori vengono dai subappalti, specie se realizzati a cascata".

Riguardo alla parità di genere, il Presidente ha sottolineato che "nonostante l'impulso del Pnrr alla promozione della parità di genere e generazionale, le procedure nelle quali le specifiche clausole

risultano inserite sono cresciute meno del 2%. Un freno all'applicazione dell'istituto viene, oltre che dalle numerose eccezioni, anche dalla mancata previsione di misure che incoraggino un'evoluzione della cultura aziendale”.

Il Presidente di Anac ha poi affrontato il tema dell'intelligenza artificiale negli appalti. “Ancora pochi, nella PA - ha detto -, sono in grado di gestirla adeguatamente, col rischio, fra l'altro, che alcune scelte, giustamente riservate alla responsabilità pubblica, finiscano per essere inconsapevolmente delegate a operatori privati. Si pongono poi delicati problemi legati alla trasparenza algoritmica, sempre di più nuova frontiera della trasparenza amministrativa, presupposto per la piena intellegibilità delle decisioni pubbliche e, quindi, per la tutela di cittadini e imprese”.

La presenza della criminalità organizzata sul territorio – Lombardia ed Area Metropolitana di Milano:

(approfondimenti:<https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/#relazione-sullattivita-nel-2024/1/>).

I dati e le informazioni sono estratti dalla Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento, relativa all'attività svolta e ai risultati conseguiti nell'anno 2024 dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA).

Considerazioni generali: “Accanto alla ormai consolidata propensione ad adattarsi alla mutevolezza dei contesti socio-economici, che le organizzazioni mafiose hanno sviluppato e perfezionato nel tempo ed alla già concretizzata vocazione imprenditoriale, emerge nell'annualità in esame una sempre maggiore tendenza ad estendere e implementare ampie ed articolate capacità relazionali, particolarmente mirate al perseguimento di illeciti arricchimenti. Non di rado, l'accentuazione della vocazione economica delle consorterie si sposa, soprattutto nelle regioni trainanti per l'economia ove maggiore è la presenza imprenditoriale e più vivaci gli scambi finanziari, con la determinazione di evadere il fisco da parte di alcuni titolari di imprese che tendono ad aggirare le regole della libera concorrenza, ignorando i comportamenti fiscalmente corretti. Si tratta di fenomeni difficili da intercettare poiché in molti casi gli imprenditori, piuttosto che incolpevoli vittime dei mafiosi, ne diventano in qualche modo conniventi e complici. Quando, infatti, le tangenti frutto della prevaricazione delle consorterie vengono coperte da fatture fittizie, trasferendo il costo della mazzetta sul piano fiscale, si ottiene la convenienza da parte dell'imprenditore vittima a non denunciare l'estorsione. L'attrattiva esercitata dalle organizzazioni mafiose non si orienta, tuttavia, solo verso il settore meramente produttivo e dei servizi, ma si estende anche e soprattutto, grazie ad una efficace capacità di stringere patti ed accordi secondo un comportamento ormai da tempo già collaudato, ad una certa tipologia di funzionari “infedeli” della Pubblica Amministrazione, irretiti dalla prospettiva di facili, benché illeciti, guadagni”.

Lombardia: I seguenti dati derivano da evidenze giudiziarie e dagli esiti delle indagini eseguite nel 2024: “La Lombardia si configura come il principale snodo finanziario del Paese, grazie a un tessuto produttivo florido e diversificato, caratterizzato dalla presenza di grandi conglomerati industriali, imprese di medie dimensioni e una fitta rete di attività minori. Con oltre dieci milioni di abitanti e una posizione geografica strategica, la regione rappresenta un hub cruciale per l'economia nazionale, anche grazie a una rete infrastrutturale avanzata che comprende importanti scali aeroportuali e arterie di collegamento. Tuttavia, queste peculiarità, se da un lato favoriscono lo sviluppo economico, dall'altro attraggono le organizzazioni criminali, sia autoctone sia allofone, che trovano terreno fertile per consolidare e ampliare i propri affari illeciti, spesso operando in sinergia per il perseguimento di obiettivi comuni. L'anno 2024 ha visto una crescita dell'economia lombarda, con un incremento del PIL dello 0,4% nel primo semestre, trainato prevalentemente dal

settore terziario e dal turismo. Sebbene il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'efficientamento energetico abbia frenato il comparto edilizio, la ripresa delle opere pubbliche legate ai cantieri del PNRR ha in parte compensato questa contrazione. I profitti delle imprese si sono mantenuti elevati, con un conseguente aumento dell'occupazione e dei redditi familiari, elementi che hanno favorito anche una crescita, seppur contenuta, dell'erogazione di prestiti e mutui. In questo contesto socio-economico prospero, le mafie hanno saputo radicarsi e proliferare, adottando modelli operativi improntati non tanto al controllo militare del territorio – come accade nelle regioni di origine – bensì al consolidamento di un'economia criminale fluida e camaleontica. Le organizzazioni più strutturate prediligono una strategia di basso profilo, riservando l'uso della violenza a circostanze mirate e necessarie al mantenimento delle posizioni economiche acquisite. Questa modalità operativa, connotata da un'elevata capacità di mimetizzazione, si rivela ancor più insidiosa, rendendo particolarmente complessi l'individuazione e il contrasto dei comportamenti illeciti. Le più recenti inchieste giudiziarie hanno confermato la spiccata propensione delle mafie all'impiego di strumenti finanziari illeciti, tra cui frodi fiscali perpetrate attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, compensazioni di crediti tributari fittizi, riciclaggio e autoriciclaggio anche a livello internazionale, nonché intestazioni fittizie di beni e bancarotte fraudolente. Per alcuni imprenditori, l'ingresso nel circuito mafioso ha rappresentato un'opportunità apparentemente vantaggiosa, poiché garantiva nell'immediato una provvidenziale iniezione di liquidità, salvo poi trovarsi progressivamente soggetti a meccanismi di asservimento, culminanti nella perdita del controllo aziendale a vantaggio dell'organizzazione criminale. Le pratiche estorsive, d'altra parte, si manifestano in forme sempre più sofisticate: l'utilizzo di fatture false consente di camuffare l'estorsione in un rapporto commerciale formalmente legittimo, talvolta permettendo all'imprenditore taglieggiato di recuperare l'IVA a credito, divenendo così complice consapevole del sistema illecito. Analogamente, altre forme di estorsione si concretizzano nell'imposizione di assunzioni pilotate o nell'obbligo di acquistare beni e servizi da aziende riconducibili alla criminalità organizzata. L'usura, la cui nefasta pressione è percepita nel contesto socio-produttivo, si articola spesso attraverso false fatturazioni emesse da società di copertura, trasformando gradualmente l'imprenditore insolvente in un soggetto estromesso dalla propria impresa, facilitando così l'espansione mafiosa nell'economia legale. L'abilità delle mafie di intessere relazioni collusive con esponenti della politica locale e della pubblica amministrazione rappresenta un ulteriore elemento di criticità. Tali rapporti hanno consentito, nel tempo, l'illecita acquisizione di appalti pubblici, finanziamenti statali e assunzioni clientelari, compromettendo l'integrità delle istituzioni e minando la libera concorrenza economica. Le più rilevanti inchieste giudiziarie hanno confermato il predominio della 'ndrangheta nel panorama criminale lombardo. In particolare, la 'ndrangheta ha sviluppato una spiccata vocazione imprenditoriale, spesso in simbiosi con operatori economici già predisposti alla violazione, spesso a causa della mancata percezione del disvalore etico, delle regole tributarie e della concorrenza leale. In molti casi, le imprese mafiose operano come vere e proprie società di servizi, offrendo beni a costi irrisori grazie all'evasione fiscale e al mancato versamento di contributi previdenziali, attirando così imprenditori che, da vittime, finiscono per diventare corresponsabili del sistema mafioso. L'organizzazione della 'ndrangheta in Lombardia si articolerebbe attraverso una struttura sovraordinata, la camera di controllo denominata, appunto, la Lombardia, e 24 locali presenti nelle province di Milano (locali di Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico e Buccinasco, Pioltello, Rho, Solaro, Legnano-Lonate Pozzolo-VA), Como (locali di Erba, Canzo e Asso, Mariano Comense, Appiano Gentile, Senna Comasco, Fino Mornasco e Cermenate), Monza-Brianza (locali di Monza, Desio, Seregno e Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate), Lecco (locali di Lecco e Calolziocorte), Pavia (locali di Pavia e Voghera) e Varese (Legnano-MI, Lonate Pozzolo).

In provincia di Milano la criminalità organizzata calabrese è quella che più delle altre sembra aver rinsaldato, nel tempo, il suo radicamento nel territorio. Una presenza che si basa sulla stretta connessione tra i locali presenti e la "casa madre" del Crimine reggino, attraverso l'organo di coordinamento delle relazioni e delle attività illecite, giudiziariamente conosciuto come "la

Lombardia". Nella provincia si è registrata, nel corso degli anni, l'operatività dei locali di Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico e Buccinasco, Pioltello, Rho, Solaro e Legnano-Lonate Pozzolo (VA). Le attività di indagine concluse nel 2024 confermerebbero il rafforzamento della leadership delle organizzazioni criminali calabresi nei tradizionali settori illeciti infiltrando in particolare il tessuto imprenditoriale in cui riciclare e reinvestire capitali. Naturalmente, il narcotraffico internazionale rimane un settore di interesse primario della 'ndrangheta grazie al quale riesce ad accumulare ingenti patrimoni da ripulire nei mercati leciti.

Appalti pubblici: Tra le missioni affidate alla DIA rientra a pieno titolo quella della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, secondo lo specifico mandato legislativo rinvenibile nelle disposizioni del c.d. "Codice Antimafia", in particolare per ciò che concerne il monitoraggio delle imprese attive nel settore. In questo contesto, la DIA ricopre un ruolo centrale e strategico, fornendo un significativo apporto e supporto alle attività dei Prefetti nell'ambito delle verifiche antimafia. L'esperienza maturata attraverso le indagini condotte nel tempo ha messo in luce la straordinaria capacità di adattamento della criminalità organizzata, pronta a modificare la propria operatività per perseguire con efficacia i propri obiettivi illeciti. In particolare, le organizzazioni criminali adottano strategie sofisticate per infiltrarsi negli appalti pubblici, influenzandone le procedure attraverso la manipolazione dei bandi di gara a favore di taluni soggetti o la creazione di accordi tra imprese per garantire una rotazione nell'aggiudicazione dei contratti, realizzando una gestione mirata delle offerte e la falsificazione delle verifiche delle stesse, spesso accompagnata dall'esclusione di competitor non graditi. Queste operazioni prevedono di frequente la corruzione di funzionari pubblici e professionisti che facilitano tali distorsioni in cambio di vantaggi illeciti. Non mancano, inoltre, minacce e intimidazioni per scoraggiare la partecipazione di aziende concorrenti. Le infiltrazioni mafiose possono estendersi anche alla fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto: le imprese vincitrici, infatti, sono spesso costrette a subappaltare attività ad aziende affiliate alla criminalità, come il noleggio di mezzi a freddo o a caldo, la fornitura di materiali edili, i lavori di movimento terra, la sorveglianza dei cantieri, il trasporto di rifiuti in discarica. Queste attività, strettamente legate al territorio, rivestono un interesse primario per le organizzazioni mafiose, che mirano a consolidare il proprio controllo diretto sulle dinamiche economiche locali. Nel corso del 2024, la DIA ha continuato a elaborare, tramite il proprio Osservatorio Centrale sugli Appalti Pubblici (O.C.A.P.) e le sue articolazioni periferiche, gli elementi informativi acquisiti nel corso delle operazioni di accesso ai cantieri e verifica presso i soggetti economici, producendo documenti di analisi per i Prefetti, al fine di neutralizzare le infiltrazioni criminali. Le attività cosiddette di "monitoraggio" concernenti le imprese interessate agli appalti di opere pubbliche costituiscono un settore di particolare rilievo sotto il profilo istituzionale nonché un obiettivo strategico assegnato alla DIA in sede di direttiva annuale del Ministro dell'Interno.

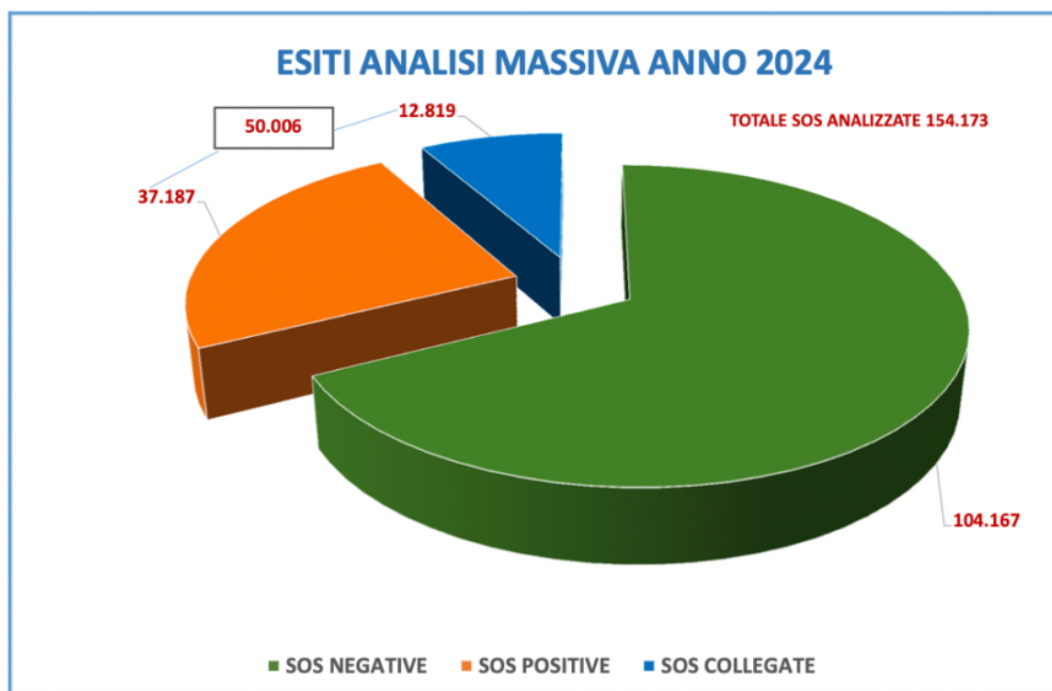
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Procedure di controllo antimafia informatizzate tramite BDNA. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un importante pacchetto di investimenti e riforme. A causa dell'alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, sussiste il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali fondi, aumentando il fenomeno di infiltrazione nell'economia legale. Il D.L. n. 19/2024, noto come "Decreto PNRR 4", introduce importanti misure per la prevenzione e il contrasto delle frodi nell'utilizzo delle risorse del Piano e delle politiche di coesione. Nello specifico, è stato parzialmente novellato l'art. 84, comma 4, del Dlgs 159/2011, in cui si codificano gli elementi sintomatici dai quali il Prefetto può desumere la sussistenza, o meno, di tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività di impresa. In particolare è stata integrata la lett. a), che fa riferimento ai provvedimenti che dispongono una misura cautelare o il giudizio, ovvero che recano una condanna anche non definitiva per taluni dei cc.dd. "delitti spia" della permeabilità dell'impresa a infiltrazioni e condizionamenti da parte delle consorterie criminali, al ricorrere dei quali, come si legge nella relazione di accompagnamento al D.L., "l'autorità amministrativa non può compiere

alcun apprezzamento di natura discrezionale, ma è vincolata all'emissione della misura interdittiva antimafia". Più precisamente, il catalogo di questi "reati-sentinella" è stato implementato a decorrere dal 2 marzo 2024 con l'aggiunta dei delitti tributari a connotazione fraudolenta di cui agli artt. 2 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), 3 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) e 8 (emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) del Dlgs. n. 74/2000, stante la sempre più frequente tendenza delle organizzazioni criminali a perpetrare reati della specie, anche allo scopo di dissimulare la provenienza illecita dei flussi finanziari riconducibili a traffici illeciti. Di seguito è riportata una tabella che evidenzia, distinto per semestre e tipologia, il numero delle richieste di accertamento pervenute dalle Prefetture nel 2024 e il numero dei soggetti verificati:

RICHIESTE ACCERTAMENTI PNRR	per CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA		per iscrizione WHITE LIST		TOTALE	
	Imprese	Persone	Imprese	Persone	Imprese	Persone
1° semestre 2024	1.136	6.896	796	3.663	1.932	10.559
2° semestre 2024	990	5.513	876	4.830	1.866	10.343
<i>Totale anno 2024</i>	<i>2.126</i>	<i>12.409</i>	<i>1.672</i>	<i>8.493</i>	<i>3.798</i>	<i>20.902</i>

Tabella 7 - Richieste PNRR nel 1° e 2° semestre 2024. (Fonte DIA-At.Op. 2.0.)¹⁶⁴⁵

Attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio: Il 2024 è stato un anno importante per la DIA, che ha voluto dare un ulteriore impulso alle attività connesse alla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminose, nella consapevolezza che le organizzazioni mafiose sono strutture complesse e adattive, capaci di mettere in atto sofisticati meccanismi finanziari e societari per dissimulare e immettere capitali illeciti nel tessuto produttivo, inquinandolo. Tali strategie si fondano sulla forte capacità delle organizzazioni criminali di stringere alleanze e accordi collusivi con professionisti compiacenti, pubblici funzionari corrotti o "facilitatori", in grado di mimetizzare ingenti flussi di denaro attraverso piattaforme informatiche e applicazioni on line. Proprio nel corso dell'audizione¹ del 25 marzo 2024 dinanzi alla "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere", il Direttore della DIA, Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza Michele CARBONE, ha evidenziato la crescente rilevanza dell'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette nelle indagini patrimoniali finalizzate all'aggressione dei patrimoni illeciti delle organizzazioni mafiose. Egli ha sottolineato come tali segnalazioni rappresentino spesso il punto di partenza per complesse investigazioni giudiziarie, consentendo di ricostruire i flussi finanziari interni alle consorterie criminali e di adottare misure di prevenzione patrimoniale sempre più incisive. L'obiettivo che si pone la DIA è, infatti, quello di intercettare le architetture societarie d'interesse e i connessi flussi di denaro per coniugare al meglio ed in chiave moderna, il noto "metodo Falcone" del "follow the money", ossia la necessità di seguire costantemente le tracce del denaro per intercettare le strategie di espansione economica della mafia, in Italia e all'estero. Un metodo divenuto la ragion d'essere della DIA e che oggi si concretizza nella possibilità di intercettare le strategie di riciclaggio e reimpiego dei capitali mafiosi, mettendo a sistema le informazioni acquisite attraverso i molteplici canali informativi, nazionali e esteri, di cui dispone.



I reati contro la Pubblica Amministrazione

(approfondimenti:

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-06/i_reati_corruttivi_maggio_2024.pdf)

Dati estratti dal Report "I reati corruttivi" maggio 2024 - Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno. "L'analisi del fenomeno della corruzione, che si desidera effettuare in questo report, appare un esercizio di indubbia complessità. A renderne difficoltosa la corretta perimetrazione e la comprensione delle sue reali dimensioni concorrono, infatti, molteplici fattori. L'ambito da esplorare è, quindi, quello più ampio dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici.⁸ Sono, quindi, state individuate dodici fattispecie, in relazione alle quali con l'analisi che seguirà si intende valutare l'evoluzione del fenomeno a livello nazionale ed individuare le aree geografiche che risultano maggiormente interessate, analizzando un periodo di tempo ampio, che va dal 2004 al 2023, con dati consolidati e, pertanto, non più soggetti a variazioni.

Un primo esame della tabella sottostante evidenzia come il dato più rilevante sia quello che riguarda l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), che, dopo aver mantenuto un trend presso che costante fino al 2020, ha subito una decisa e costante flessione nell'ultimo triennio. Per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, negli ultimi quattro anni, si rileva una graduale flessione per la "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio" (art. 319 c.p.). Per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, la precedente tabella è stata rimodulata come di seguito, accorpando le citate fattispecie in quattro macro-categorie. E' interessante notare come, per le quattro macro-categorie, il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2023, delle riduzioni significative.



Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2023.
(Dati consolidati di fonte SDI/SSD)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 2004- 2023
Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)	138	115	86	130	145	140	146	130	168	161	144	109	119	104	84	88	97	67	74	61	-55,8%
Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	414	359	361	386	463	460	382	430	433	402	350	468	412	444	328	388	327	282	296	205	-50,5%
Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)	291	290	258	292	296	371	436	377	500	466	429	378	388	377	356	468	278	297	254	274	-5,8%
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	966	658	-35,2%

I reati ambientali

(approfondimenti: <https://noecomafia.legambiente.it/>)

In Italia le ecomafie premono sempre di più sull'acceleratore e fanno affari d'oro. A dimostrarlo è l'aumento dei reati ambientali che nel 2023 salgono a 35.487, registrando +15,6% rispetto al 2022, con una media di 97,2 reati al giorno, 4 ogni ora. Illeciti che si concentrano soprattutto nel Mezzogiorno e in particolare nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa – Campania, Puglia, Sicilia e Calabria – dove si concentra il 43,5% degli illeciti penali, +3,8% rispetto al 2022. Tutto il mercato illegale nella Penisola è valso agli ecomafiosi nel 2023 ben 8,8 miliardi.

A tracciare un quadro di sintesi è il nuovo report di Legambiente "Ecomafia 2024. Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia", nel 30esimo anno dalla sua prima pubblicazione, e i cui dati sono stati presentati oggi a Roma. Dati nel complesso preoccupanti: nel 2023 in Italia aumenta anche il numero delle persone denunciate (34.481, +30,6%), così come quello degli arresti (319, +43% rispetto al 2022) e quello dei sequestri (7.152, +19%). Tra gli illeciti, nella Penisola continua a salire la pressione del ciclo illegale del cemento (13.008 reati, +6,5%), che si conferma sempre al primo posto tra i reati ambientali; ma a preoccupare è soprattutto l'impennata degli illeciti penali nel ciclo dei rifiuti, 9.309, + 66,1% che salgono al secondo posto. Al terzo posto con 6.581 reati la filiera degli illeciti contro gli animali (dal bracconaggio alla pesca illegale, dai traffici di specie protette a quelli di animali da affezione fino agli allevamenti); seguita dagli incendi dolosi, colposi e generici con 3.691 illeciti. Crescono anche i numeri dell'aggressione al patrimonio culturale (642 i furti alle opere d'arte, +58,9% rispetto al 2022) e degli illeciti nelle filiere agroalimentari (45.067 illeciti amministrativi, + 9,1% rispetto al 2022), a cominciare dal caporalato. Sono inoltre 378 i clan mafiosi censiti.

Gli atti di intimidazione nei confronti degli Amministratori – Report I° trimestre 2024 – Ministero dell'Interno Dipartimento della pubblica sicurezza

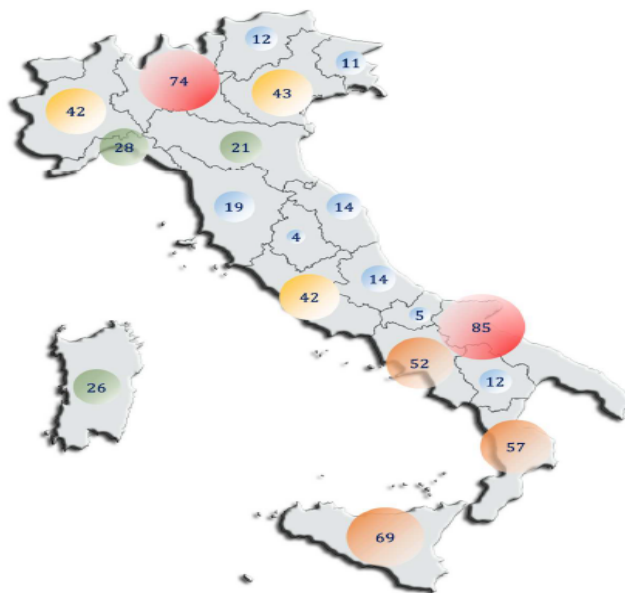
(approfondimenti: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/atti-intimidatori-nei-confronti-amministratori-locali>)

Il report, che analizza elementi informativi raccolti a livello territoriale, mostra nel 2024 rispetto alla precedente annualità, un andamento in aumento del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti

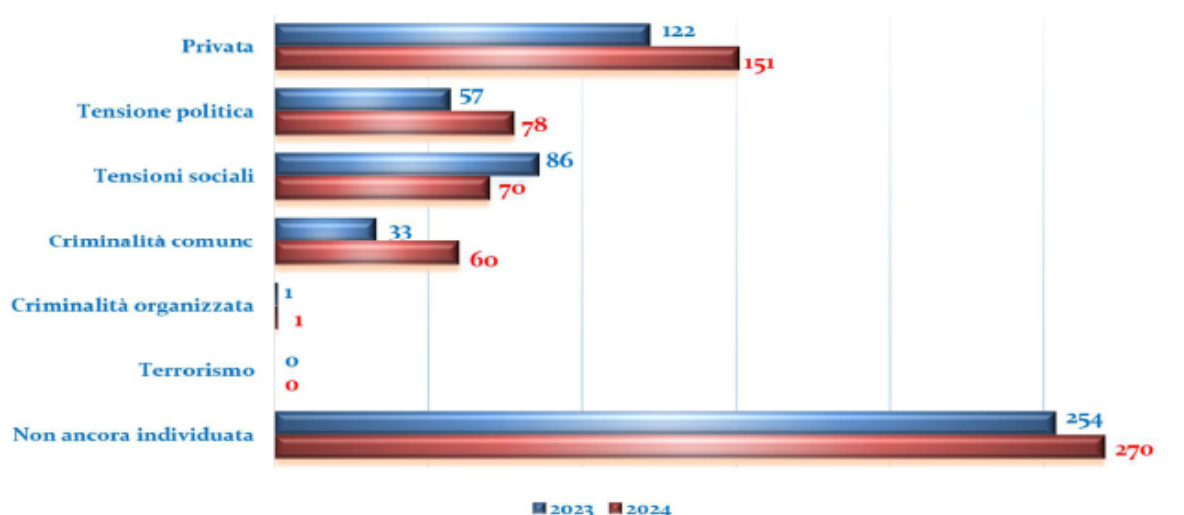
degli amministratori locali. A livello nazionale si rileva, infatti, un incremento del 13,9% rispetto al 2023, registrandosi 630 episodi di intimidazione a fronte dei 553 dell'anno precedente. Le regioni più colpite dal fenomeno sono la Puglia (85 eventi nel 2024, 54 nel 2023), la Lombardia (74 eventi nel 2024, 59 nel 2023), la Sicilia (69 nel 2024, 76 nel 2023), la Calabria (57 nel 2024, 54 nel 2023) e la Campania (52 nel 2024, 64 nel 2023). Con riguardo agli ambiti provinciali, le aree più esposte risultano la provincia di Lecce - dove nel 2024 si sono verificati 36 episodi, a fronte dei 25 del 2023 - e quelle di Cosenza (34 nel 2024, 28 nel 2023), Torino (33 nel 2024, 30 nel 2023) e Napoli (27 nel 2024, 37 nel 2023). Il 24% degli atti intimidatori rilevati nel 2024 è riconducibile a matrice privata, il 12% a tensioni di natura politica e l'11,1% a tensioni di natura sociale. Il focus sulle vittime conferma la maggior incidenza di casi ai danni delle figure costituenti il front per il cittadino, ovvero i sindaci. Il modus operandi più frequente nel 2024 è rappresentato dalla pubblicazione di contenuti ingiuriosi o minacciosi sui social network/web che, con 156 episodi totali, fa registrare un aumento del 19,1% rispetto ai 131 casi registrati nel 2023. In particolare, la piattaforma Facebook si conferma lo strumento maggiormente utilizzato, evidenziando un aumento del 18,8% rispetto all'anno precedente (82 segnalazioni nel 2024 a fronte delle 69 del 2023). A partire dal 2022, l'Organismo tecnico di supporto all'Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, attraverso le comunicazioni raccolte dagli Osservatori regionali, realizza un monitoraggio a livello nazionale delle intimidazioni perpetrate anche nei confronti degli amministratori regionali.

Nel 2024 si registrano 15 atti di intimidazione rivolti ad amministratori regionali. La matrice è riconducibile a tensioni socio-politiche nel 66,7% dei casi, mentre le scritte sui muri/imbrattamenti rappresentano il modus operandi più frequente (26,7% dei casi).

L'esame dei dati relativi al 2024, anno in cui sono stati registrati 630 atti intimidatori, consente di rilevare un aumento del 13,9% rispetto ai 553 episodi del 2023. Come si evince dalla cartina sottostante il fenomeno è risultato prevalente nell'Italia meridionale e settentrionale, facendo registrare la Puglia (85 episodi) e la Lombardia (74 episodi) le regioni più colpite.



Dei **630** atti intimidatori del 2024, **151** sono riconducibili a matrice di natura privata (24%), **78** a tensione politica (12,4%), **70** a tensioni sociali (11,1%), **60** alla criminalità comune (9,5%) ed **1** alla criminalità organizzata (0,2%). Per **270** eventi (42,9%) non è ancora stata individuata la matrice criminale.



“Gli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali rappresentano una delle forme più insidiose di pressione contro chi è chiamato a governare il territorio, difendere l’interesse pubblico e garantire il rispetto della legalità. Questo fenomeno, diffuso sia nelle grandi città sia nelle aree rurali, colpisce in modo trasversale amministratori di ogni orientamento politico. Si tratta di un fenomeno preoccupante, che mina i principi fondamentali della democrazia e della convivenza civile, incidendo negativamente sul rapporto tra cittadini e Istituzioni. Tali azioni, infatti, non mettono solo a rischio la sicurezza personale degli amministratori ma creano un clima di paura e sfiducia, ostacolando il corretto funzionamento delle Istituzioni e la capacità di rispondere ai bisogni della collettività. Combattere questo fenomeno richiede un’azione coordinata che coniughi protezione legale, solidarietà politica e sensibilizzazione dell’opinione pubblica, per garantire che nessun rappresentante delle Istituzioni venga lasciato solo nella difesa della legalità e del bene comune. In particolare, nel 2024, la pubblicazione di contenuti ingiuriosi e minacciosi attraverso i social media, si è rivelata la modalità più frequente, a testimonianza di come tali potenti mezzi di comunicazione, ormai parte integrante della vita quotidiana, possano trasformarsi in pericolosi veicoli di intimidazioni, caratterizzati dalla falsa percezione dell’anonimato che connota il mondo digitale. Sarà quindi fondamentale promuovere una cultura digitale basata sulla responsabilità, sul rispetto e sulla consapevolezza delle conseguenze, anche legali, di ogni azione compiuta online, affinché sia netta la linea di demarcazione tra la manifestazione di un legittimo dissenso e la realizzazione di un comportamento intimidatorio che nessuna “libertà di espressione” potrà mai giustificare”.

Rapporto Lombardia 2024. Sostenibilità è innovazione

(approfondimenti: <https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/pubblicazioni/studi-e-documenti/polis+2024/241325ist-rapporto-lombardia-2024>)

“Il Rapporto Lombardia, giunto alla sua ottava edizione, consolidando una linea di lettura degli scenari e delle politiche orientata alla sfida della sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica) e la sua complessità, legge lo stato del territorio regionale lombardo in ordine agli obiettivi e ai target dell’Agenda ONU 2030. ... Il Rapporto 2024 ha come elemento trasversale di lettura l’innovazione quale chiave e strada della sostenibilità e questa considerata olisticamente, ovvero come un insieme di tutti i fattori ambientali, economici, sociali e istituzionali. La sua riduzione ideologica al solo elemento ambientale, per quanto decisivo, non solo non aiuta a raggiungere gli obiettivi dell’Agenda, ma paradossalmente rischia di nuocere alla stessa causa ambientale. In questa edizione del Rapporto Lombardia, vogliamo invece accendere un faro

sull'elemento decisivo per raggiungerli. L'introduzione e i capitoli del Rapporto documentano come in moltissimi ambiti i soggetti che popolano il territorio lombardo abbiano colto come la sostenibilità possa essere raggiunta solo innovando: imprese, soggetti sociali, famiglie e istituzioni. Vi sono eccellenze lombarde in tutti gli ambiti. L'innovazione è la capacità di guardare il mondo solito con occhi nuovi. E di guardare alle sfide, a cominciare dalla sostenibilità, non come minaccia, ma come opportunità di crescita, dei singoli soggetti e comune. Perché le minacce bloccano, le opportunità fanno muovere."

Estratto dal cap. 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile": Nel periodo 2015-2023 si è assistito in Lombardia a una riduzione dei fenomeni criminosi. Il 2023 segna un anno di ulteriore ripresa del tasso di delittuosità a livello regionale. Il numero di reati supera quello registrato nel 2018. In Lombardia il totale dei delitti commessi nel 2023 (si tratta dei dati riguardanti i delitti denunciati dai cittadini alle Forze dell'ordine) è di 456.962 a fronte dei 440.421 commessi nel 2022. Il tasso di delittuosità lombardo (45,6 reati ogni mille abitanti) si attesta per l'anno 2023 ancora sopra la media nazionale (39,7). Oltre la metà delle denunce riguarda il territorio della Città metropolitana di Milano.

Tabella 1- Delitti denunciati in Lombardia per tipo. Confronto anni 2019-2023 in valori assoluti

Tipo di delitto	2019	2020	2021	2022	2023	Incremento 2019-2023%
Omicidi volontari	43	43	36	47	42	-2,3%
Tentati omicidi	130	100	121	133	152	16,9%
Omicidi colposi	235	239	198	237	224	-4,7%
Lesioni dolose	10.509	8.348	10.086	10.586	10.960	4,3%
Percosse	2.935	2.694	2.962	3.200	3.381	15,2%
Minacce	11.166	10.156	10.769	10.471	10.431	-6,6%
Violenza sessuale	947	878	1.053	1.306	1.332	40,7%
Furti	218.499	136.080	167.975	207.027	214.735	-1,7%
Rapine	4.926	4.064	5.261	6.205	6.554	33,0%
Estorsione	1.401	1.288	1.654	1.944	1.858	32,6%
Truffe e frodi informatiche	38.769	43.002	53.407	50.061	54.709	41,1%
Delitti informatici	3.535	4.440	5.824	7.152	8.929	86,0%
Danneggiamenti	60.804	48.557	57.758	60.092	62.120	2,2%
Delitti complessivi	439.302	337.406	398.610	440.421	456.962	4,0%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Interno.

La Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di segnalazioni di operazioni sospette. E' quanto emerge dal rapporto Unita di Informazione finanziaria della Banca d'Italia relativo al 2023. In Lombardia gli operatori hanno inviato a UIF 27.462 segnalazioni di operazioni sospette (SOS), in calo dell'0,7% rispetto al 2022. La Lombardia detiene saldamente il primato di questa classifica davanti a Campania e Lazio con rispettivamente 15.903 e 15.872 segnalazioni sospette. Anche in Italia, nell'ultimo anno, si registra un calo marcato delle segnalazioni di operazioni sospette e anche le operazioni localizzate all'estero, in controtendenza rispetto al 2022, sono diminuite del 35,5%. Risultano ancora in netto aumento le segnalazioni relative alle operazioni effettuate online (+88,1%). Negli ultimi 10 anni le segnalazioni arrivate alla UIF sono aumentate in modo considerevole, il che contribuisce a rendere il sistema di monitoraggio sulle transazioni finanziarie più efficace.

La corruzione è considerata una piaga diffusa nella maggior parte dei paesi, e la forte volontà

rivolta verso l'arginamento di essa risulta essere, ad oggi, una priorità importante, che ha spinto l'ONU a includere la lotta alla corruzione nell'Agenda 2030 (Target 16.5). La corruzione può essere misurata utilizzando il numero di denunce e/o condanne per i reati di corruzione come identificati dall'ordinamento giuridico (ANAC 2013). Tuttavia, è necessario considerare che le informazioni in merito ai reati di corruzione, pervenuti all'autorità giudiziaria, rappresentano misure parziali della reale dimensione del fenomeno. Le misure giudiziarie nella loro duplice forma, delle denunce e delle condanne, sono utilizzate per catturare una immagine sintomatica del fenomeno a livello territoriale – sia nazionale che regionale. Per la Lombardia i numeri delle denunce pervenute alle autorità giudiziarie in riferimento a delitti di corruzione, peculato e malversazione – di differenti tipologie – raccolte da ISTAT, indicano la rottura del patto tra corruttore e corrotto e pertanto, risultano essere un dato rappresentativo della corruzione nella sua componente emersa. Negli ultimi sei anni – dal 2017 al 2022 – si registra un tendenziale calo delle denunce, relativamente al territorio lombardo, in capo alla totalità delle fattispecie di delitto considerate (seppur si registri un incremento nel 2019, prima dell'evento pandemico). Un segnale ulteriore di arretramento dei reati legati a comportamenti corruttivi che potrebbe discendere dall'attenzione posta dal legislatore nazionale alle iniziative di prevenzione.

Tabella 6 - Denunce per i delitti di corruzione nella regione Lombardia

TIPO DI DELITTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Peculato	43	46	85	32	21	22
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	1	0	1	6	4
Malversazione di erogazioni pubbliche	1	2	0	8	7	1
Concussione	13	5	4	4	1	1
Corruzione per l'esercizio della funzione	12	0	2	1	0	2
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	25	8	14	8	5	5
Corruzione in atti giudiziari	1	0	2	2	0	2
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	0	1	1	1	1
Istigazione alla corruzione	22	20	21	18	14	19

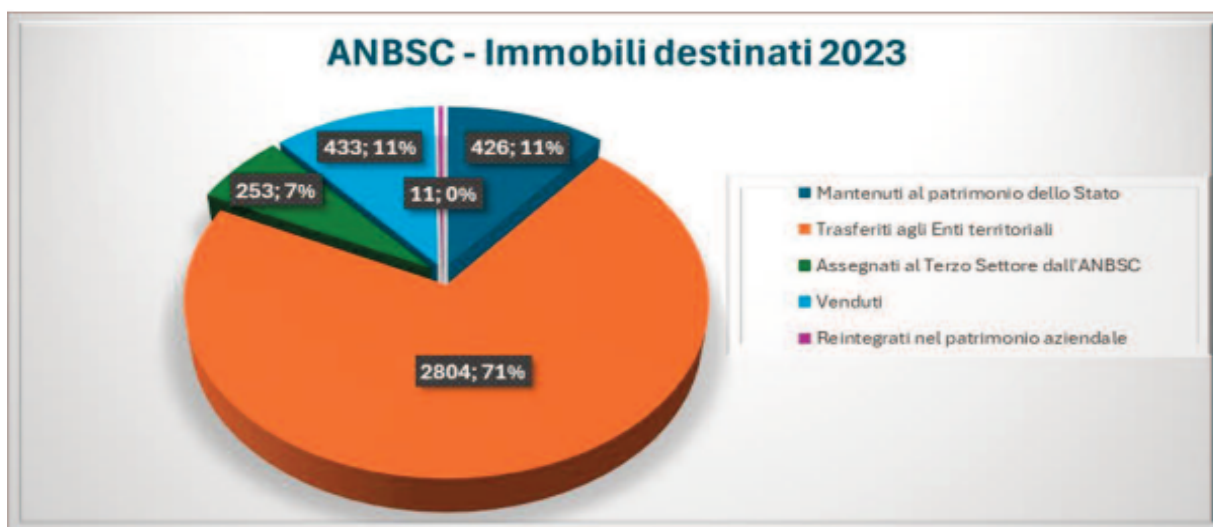
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat.

I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

(approfondimenti: <https://www.benisequestraticonfiscati.it/presentata-la-relazione-annuale-anbsc-per-lanno-2023/>)

“Il contrasto alla criminalità organizzata ha trovato nelle misure di confisca patrimoniale uno strumento efficace in grado di colpire la capacità delle organizzazioni criminali di reinvestire le risorse delle attività illecite e di mantenere gli affiliati e i familiari sottoposti da provvedimenti restrittivi. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata rientra pienamente nei target dell'Agenda ONU 2030 in particolare il 16.4, che fa riferimento al rafforzamento del recupero e della restituzione dei beni rubati e alla lotta a tutte le forme di criminalità organizzata, in quanto persegue un duplice obiettivo: la confisca di beni immobili alle organizzazioni criminali e la loro destinazione a finalità sociali (lotta all'emergenza abitativa, alloggi protetti, etc). Il processo di destinazione dei beni confiscati infatti non è privo di criticità. Come ricorda la Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC), gli iter di destinazione dei beni confiscati sono afflitti da diverse problematiche che ne allungano i tempi e quindi accrescono i costi degli interventi di ristrutturazione dei beni. In particolare, i problemi più ricorrenti riguardano: la mancanza di raccordo tra i vari attori del procedimento; la mancanza di

conoscenza sui beni effettivamente disponibili e sulle loro condizioni; le ridotte competenze sugli



iter amministrativi e sugli atti necessari e di elaborazione progettuale; la carenza di risorse finanziarie per la rifunzionalizzazione dei beni.

I beni immobili confiscati in Lombardia in gestione all'ANBSC e quindi potenzialmente destinabili agli enti locali sono infatti 1252. La Lombardia con questi numeri è la quinta regione italiana per beni in gestione presenti sul territorio dopo Sicilia, Campania, Lazio e Calabria. I beni in gestione sono localizzati prevalentemente nella provincia di Milano (511) seguita da quella di Monza e della Brianza (176).

Sul processo di destinazione del bene confiscato pesano le caratteristiche dell'immobile, i vincoli urbanistici, e le capacità amministrative delle amministrazioni coinvolte nei processi di destinazione. Un elemento di criticità per l'efficacia del processo di destinazione dei beni confiscati è la capacità amministrativa degli enti locali in cui sono localizzati i beni. I piccoli Comuni avrebbero maggiori difficoltà a destinare i beni confiscati ubicati nel loro territorio rispetto ai Comuni più grandi. Con riguardo al primo aspetto si segnala che in Lombardia la tipologia di immobile confiscato e per la stragrande maggioranza costituita da unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabile (65%), che possono essere destinate ad usi abitativi. In questa categoria rientrano infatti le abitazioni indipendenti, gli appartamenti, i box auto, etc. La preponderanza di questo tipo di beni facilita le operazioni di destinazione rispetto alle altre tipologie, ad esempio i terreni agricoli o i fabbricati industriali per i quali i progetti di destinazione possono richiedere più tempo. Un aspetto non secondario riguarda anche l'esistenza di vincoli giuridici sugli immobili oggetto di confisca. Nel 90% dei casi l'intera proprietà immobiliare è soggetta a confisca. Tuttavia, in alcuni casi, sono oggetto di confisca quote di proprietà immobiliare che rendono più difficile realizzare il processo di destinazione degli immobili. Infine, come evidenziato da ANBSC, un elemento di possibile criticità per l'efficacia del processo di destinazione dei beni confiscati è la capacità amministrativa degli enti locali in cui sono localizzati i beni. I piccoli Comuni avrebbero maggiori difficoltà a destinare i beni confiscati ubicati nel loro territorio rispetto ai Comuni più grandi.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha acquisito in questi anni, a titolo gratuito, al patrimonio indisponibile dell'Ente alcuni beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Tutti questi immobili, oggetto di confisca, saranno utilizzati secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3

lettera c) del Dlgs 159/2011, per finalità sociali, quali interventi di promozione di azioni di partecipazione e coesione sociale rivolte al territorio e di contenimento dell'emergenza abitativa, come previsto dal Regolamento Comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata: lo scopo è di riutilizzare a fini sociali i beni confiscati, restituendoli alla collettività. L'affidamento in concessione dei beni confiscati avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. Al seguente link è possibile consultare l'elenco dei beni acquisiti dall'Ente, a seguito di sequestro e confisca alla criminalità organizzata:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article32987>

1.1.6 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

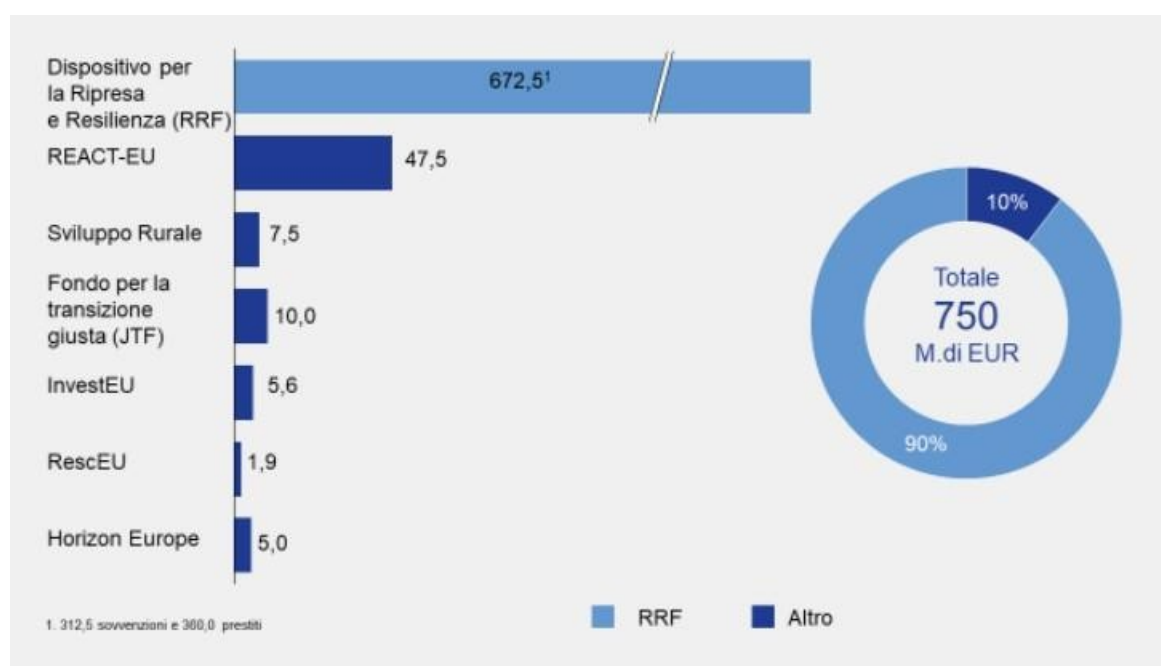
La Pandemia da Covid-19 ha colpito il tessuto socio-economico italiano in modo più severo che in altri paesi europei, anche a causa di aspetti strutturali che caratterizzano il nostro paese.

Per contrastare la crisi pandemica, l'Unione Europea ha risposto con il Next Generation EU (NGEU): un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Tale programma ha richiesto agli Stati membri dell'Unione Europea che hanno inteso beneficiarne, di presentare e realizzare un pacchetto di riforme ed investimenti, ovvero il documento strategico denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'Italia ha integrato il PNRR con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale degli investimenti a 222,1 mld di euro.

Nella seguente tabella sono illustrate le risorse disponibili di Next Generation EU (NGEU).



Fonte: Commissione europea

Fonte: www.italiadomani.gov.it

Il PNRR si articola in 6 aree tematiche, o "Missioni", individuate in coerenza con i 6 pilastri del NGEU:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Nella tabella che segue sono descritte le finalità di ciascuna missione:



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Fonte: www.italiadomani.gov.it

La seguente tabella illustra le risorse assegnate alle diverse missioni del PNRR:

Fonte: www.italiadomani.gov.it



La tavola 1.1 espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Tra le riforme da attuare, per l'Italia è fondamentale quella della Pubblica Amministrazione, finalizzata a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, incrementare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di "sburocratizzarla" per ridurre i costi e i tempi procedurali che gravano su imprese e cittadini.

Le amministrazioni territoriali devono gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR, che, secondo le stime di ANCI, ammontano, per i Comuni, in circa 40 mld di euro.

La realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

- Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
- Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure;
- Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna;
- Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha colto le opportunità del PNRR, in coerenza con le proprie linee di mandato, anche attraverso interventi di tipo organizzativo, investendo:

- sulla digitalizzazione, al fine di semplificare e rendere più fruibili i servizi al cittadino;
- sulle infrastrutture, al fine di efficientare il patrimonio, valorizzare il territorio, l'ambiente e riqualificare le proprie eccellenze architettoniche;
- sulla creazione di nuovi servizi sul territorio.

Nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i progetti finanziati con fondi del PNRR consultabili al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4509>

Nella Sezione Operativa di questo DUP 2026-2028 è illustrato lo stato di attuazione dei progetti.

1.1.7 VALORE PUBBLICO

Per "Valore Pubblico" si intende il miglioramento del livello di benessere economico, sociale e ambientale e culturale dei destinatari delle politiche e dei servizi (utenti e stakeholder), tramite un impiego efficace ed efficiente delle risorse materiali (finanziarie, strumentali, ecc) e immateriali (organizzative, politiche del personale, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura dei bisogni del territorio, sostenibilità delle scelte, ecc). Tale concetto è stato sottolineato dalla normativa che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) tra gli strumenti di programmazione, in ottica di integrazione tra i diversi documenti programmatici, anche al fine di evidenziare le connessioni tra gli obiettivi strategico-operativi illustrati nel DUP e quelli esecutivo-gestionali contenuti nel PIAO e nel PEG.

La definizione del Valore Pubblico per la Città di Cinisello Balsamo coinvolge ed implica:

- la Vision, ovvero l'idea che l'Amministrazione ha della Città, quest'idea è illustrata nelle 10 linee del programma di mandato;
- la Mission rappresentata dall'insieme degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, da realizzarsi, nel corso dei 5 anni del mandato (2023-2028).

Dal programma di mandato 2023-2028 e dalle sue linee di indirizzo per la consiliatura, l'Amministrazione ha individuato cinque valori fondamentali di benessere per i cittadini che vivono a Cinisello Balsamo in questi anni, da sviluppare, incrementare e monitorare:

- 1) Benessere territoriale e sicurezza
- 2) Benessere socio-ambientale
- 3) Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale
- 4) Benessere socio-educativo, culturale ed associativo
- 5) Accountability, trasparenza e partecipazione

I primi quattro riguardano il benessere degli abitanti e degli utilizzatori della città, il quinto focalizza sulla governance della città ed è altrettanto fondamentale perché costituisce il presupposto per la generazione degli altri.

Tali Valori saranno incrementati attraverso l'attuazione degli obiettivi di mandato, strategici ed operativi riferibili alle dieci linee di indirizzo dell'attuale consiliatura 2023-2028, come illustrato nella seguente tabella:

LINEA DI MANDATO	AMBITO DI BENESSERE
1. PIU' SICUREZZA	Benessere territoriale e sicurezza
2. OPERE PUBBLICHE E PIU' DECORO 3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE 9. RIGENERAZIONE URBANA, VIABILITA', TRASPORTI	Benessere socio-ambientale
7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA 8. TASSE EQUE E SERVIZI EFFICIENTI	Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale
4. CULTURA E GRANDI EVENTI 5. PERSONE E FAMIGLIE AL CENTRO 6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	Benessere socio-educativo, culturale ed associativo
10. SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, IN- NOVAZIONE TECNOLOGICA	Accountability, trasparenza e partecipazione

Per monitorare gli impatti delle proprie politiche, già nella precedente consiliatura, l'Amministrazione ha proposto nel PIAO 2025-2027 alcuni indicatori utili a valutare l'adeguatezza dell'azione politico-amministrativa, che si focalizzano sugli "effetti" (impatto) che le politiche attuate hanno sul territorio, sui cittadini e sugli stakeholder.

Sono stati inizialmente confrontati i dati relativi all'anno 2018, assunto quale punto di partenza, con quelli del 2023, anno di conclusione del primo mandato amministrativo. Al fine di monitorare l'evoluzione degli indicatori nel corso del tempo, si è provveduto a rilevare gli stessi al 31 dicembre 2024, in quanto periodo di riferimento per l'avvio del nuovo mandato amministrativo 2023-2028.

I dati risultanti sono riportati nella tabella sottostante:

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024
VP 1 – BENESSERE TERRITORIALE SICUREZZA	1 - PIU' SICUREZZA	POLIZIA LOCALE - Richieste di intervento alla centrale operativa di Polizia Locale	14.466,00	10.424,00	9.630,00
		POLIZIA LOCALE - Numero incidenti	558,00	559,00	538,00
		di cui coinvolgenti utenza vulnerabile	188	183	171
		di cui feriti	149	150	208
		di cui decessi	5	1	3
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA -Numero siti cittadini videosorvegliati	15	41	41
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: "Città abbastanza sicura/sicura"	45,37	52,18	57,66
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: "Città sicura nella norma"	23,50	36,90	24,10
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: "Città insicura/molto insicura"	31,13	10,92	18,24

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024
VP 2 – BENESSERE SOCIO AMBIENTALE	LINEA DI MANDATO 2 - OPERE PUBBLICHE E PIU' DECORO LINEA DI MANDATO 3 - RILANCIO DELLE AREE ESTERNE - LINEA DI MANDATO 9 - RIGENERAZIONE URBANA, VIABILITA', TRASPORTI	INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Numero di scuole con banda larga (fornita da Comune)	30,00	30,00	30,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Dimensione della banda larga per scuola (Mbit/s)	100,00	200,00	200,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Metri di teleriscaldamento	8.804,76	10.876,62	15.600,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Percentuale di raccolta differenziata (pre-cernita)	56,57	59,00	59,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Mq di verde pubblico/pro- capite (comunale e sovra-comunale)	44,51	46,80	46,75
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Numero aree verdi attrezzate (aree gioco, sportive, aree cani)	43,00	45,00	46,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Mappatura amianto valore	0,00	186,00	<i>Avviati i procedimenti per la verifica e messa in sicurezza delle aree individuate</i>
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Illuminazione pubblica gestita con tecnologie a basso impatto energetico (in %)	7,67	7,67	80,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Accessibilità: barriere architettoniche eliminate	9,00	42,00	44,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Km piste ciclabili	12,60	13,60	13,60
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA Km piste ciclabili nei quartieri periferici	-	1,00	1,00
		GOVERNO DEL TERRITORIO - Sistemi di trasporto alternativo (bike-car sharing, altro...)	0,00	1,00	1,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024
VP 3 - BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITÀ E SOLIDARIETÀ SOCIALE	LINEA DI MANDATO 7 - AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA - LINEA DI MANDATO 8 - TASSE EQUE E SERVIZI EFFICIENTI	SERVIZI AL CITTADINO - POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - N. di imprese presenti sul territorio (PMI-commercio, artigianato)	4.745,00	4.816,00	4.839,00
		SERVIZI AL CITTADINO - POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - n. addetti occupati nelle suddette imprese	30.868,00	28.356,00	28.539,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - n. opportunità formative comunali per giovani in cerca del primo lavoro (tirocini, stage, ecc.)	46,00	66,00	33,00
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - n. servizi a supporto dell'occupazione femminile (servizi per l'infanzia: nidi, pre/post scuola, servizi per anziani, etc.)	10,00	12,00	12,00
		WELFARE E POLITICHE ABITATIVE - n. di sfratti eseguiti tra i nuclei che si sono rivolti ai servizi sociali	13,00	27,00	21,00
		WELFARE E POLITICHE ABITATIVE - n. famiglie in condizione di sfratto che hanno beneficiato di servizi di supporto comunale	85,00	73,00	71,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - digitalizzazione: WI-FI cittadina – punti di accesso outdoor e indoor	11,00	84,00	88,00
		RISORSE E PATRIMONIO - pressione fiscale pro-capite (tassazione locale)	365,17	356,72	424,04
		RISORSE E PATRIMONIO - reddito - media pro/contribuente IRPEF	20.914,68 (n. contribuenti 53.140)	20.856,04 (n. contribuenti 53.478)	22.082,74 (n. contribuenti 54.250)
		RISORSE E PATRIMONIO - Confronto con reddito regione Lombardia – media pro/contribuente IRPEF	24.853,27	25.542,25	26.741,90
		RISORSE E PATRIMONIO - Reddito – media pro/capite	15.145,69	14.992,94 (pop. 73.845)	15.743,86 (pop. 74.714)

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024
VP 4 - BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE, ASSOCIATIVO	LINEA DI MANDATO 4- CULTURA E GRANDI EVENTI LINEA DI MANDATO 5- PERSONE E FAMIGLIE AL CENTRO - LINEA DI MANDATO 6- FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - Tasso di abbandono scolastico: % di studenti che abbandonano la scuola	0,28	0,55	0,12
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE, WELFARE E POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - N. di associazioni presenti sul territorio	122,00	125,00	125,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Vivacità culturale cittadina: tasso di partecipazione all'offerta culturale comunale (n. partecipanti)	49.507,00	50.000,00	57.000,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Gradimento dell'offerta culturale del Centro il Pertini (rilevazione soddisfazione customer)	9,10	9,10	9,06
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - indice di prestito: n. libri, cd, dvd e riviste prestati per abitante dalla biblioteca pubblica	2,96 (218.380/73.845)	2,03 (151.937/74.640)	2,03 (154.886/76.147)
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - % di copertura della domanda di servizi per l'infanzia	71,00 357 domande ricevute, 254 posti assegnati	70,00 362 domande ricevute, 250 posti assegnati	75,00 272 domande ricevute, 204 posti assegnati
		RISORSE E PATRIMONIO - Spesa sociale corrente pro/capite (escluso cimiteriali)	196,49	206,46	208,26
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. impianti sportivi pubblici sul territorio -	40,00	40,00	41,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. discipline sportive	35,00	35,00	38,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Associazionismo sportivo: n. associazioni che collaborano con l'amministrazione comunale	55,00	40,00	41,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024
VP 5 - ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE	LINEA DI MANDATO 10 - SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - Tasso di formazione del personale: n. ore annue di formazione per dipendente	23,56 h. formazione 10.345/n. 439 dipendenti	49,11 h. formazione 20.432/ 416 dipendenti	34,10 h. formazione 13.589/398 dipendenti
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Accessibilità digitale: n. di servizi/pratiche accessibili interamente on line	24,00	96,00	102,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Fruibilità dei servizi on line: numero di pratiche on line	7.132,00	26.500,00	26.974,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero dei servizi PagoPA	3,00	51,00	59,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero pagamenti PagoPA	9.641,00	96.027,00	89.896,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero servizi su AppIO	11,00	57,00	58,00
		SERVIZI AL CITTADINO - Gradimento dei servizi al cittadino (cimiteriali e demografici) da customer	87,25	89,00	87,50
		RISORSE E PATRIMONIO - Tempestività dei pagamenti ai fornitori dell'ente	22,64	17,00	11,00
		RISORSE E PATRIMONIO - Capacità di riscossione: % riscosso/accertato	79,09	83,35	75,23
		RISORSE E PATRIMONIO - Capacità di spesa: % impegnato/stanziato	60,51	65,73	68,66
		AFFARI GENERALI E AUDIT - Trasparenza: attestazione di trasparenza	93,35	100,00	100,00

		AFFARI GENERALI E AUDIT - Politica e istituzioni: - n. amministratrici comunali donne (Giunta Comunale)	3,00	3,00	3,00
		AFFARI GENERALI E AUDIT - n. amministratori comunali con meno di 40 anni (Giunta Comunale)	1,00 <i>Sindaco</i>	1,00 <i>Sindaco</i>	1,00 <i>Sindaco</i>
		SERVIZI AL CITTADINO - ELETTORALE - partecipazione elettorale	73,41 elezioni politiche	46,16 elezioni amministrative	46,15 elezioni europee

1.1.8 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune considera con particolare attenzione l'andamento di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale, individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Tali indicatori consentono di identificare immediatamente situazioni di criticità della gestione e, tramite il confronto tra i dati contabili e quelli extra-contabili, aiutano nella lettura del bilancio.

I parametri di deficit strutturale

Sono stati introdotti dall'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, che, al comma 5 e seguenti, prevede che al Conto del bilancio siano annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che evidenziano eventuali stati di difficoltà dell'Ente.

I nuovi parametri, approvati con D.M. 18 febbraio 2013, hanno trovato applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2012, e sono finalizzati a verificare che l'ente non si trovi in una condizione strutturale di deficit.

L'analisi dei suddetti parametri effettuata in sede di Rendiconto della gestione 2024, approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 29/04/2025, ha confermato che il Comune di Cinisello Balsamo non si trova in condizione di Ente strutturalmente deficitario.

A pag. 106 del suddetto documento, regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Istituzionale del Comune, è consultabile la tabella che illustra nel dettaglio i parametri obiettivi e gli esiti dell'analisi relativa al nostro ente:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39699>

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del dlgs n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Tali indicatori, individuati dalla norma ed uguali per tutti gli Enti Locali, misurano processi e risultati della gestione permettendo un approfondimento della valutazione che va oltre quello meramente contabile. Il Piano degli indicatori per i diversi esercizi,

a preventivo e a consuntivo, sono consultabile sul Sito del Comune, Sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique3385>

I risultati della gestione 2024

Al fine di analizzare i flussi finanziari ed economici dell’Ente, si riportano le tabelle, già esposte nella Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2024, approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 29 aprile 2025, che illustrano i risultati della:

- gestione finanziaria 2024
- gestione economica 2024
- stato patrimoniale 2024

Il rendiconto dell’esercizio 2024 è sinteticamente illustrato nella tabella a pagina seguente.

Per gli approfondimenti si rinvia ai documenti contabili e alla relazione tecnica, approvati con l’atto sopracitato e regolarmente sul Sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione trasparente" - Bilanci al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39699>

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		50.146.816,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	16.950.067,56		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	2.349.237,58				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	13.847.155,64				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.069.031,17	50.913.071,20	Titolo 1 - Spese correnti	64.225.447,37	62.663.548,21
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	1.877.079,16	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.719.222,86	5.157.452,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.093.924,93	27.407.039,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.649.816,97	19.031.095,42	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	8.887.616,34	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.579.746,69	4.742.793,81	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	77.017.817,69	79.844.412,75	Totale spese finali	102.084.067,80	90.070.587,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.812.245,62	6.812.245,62	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.742,00	26.742,00
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.603.650,63	9.535.371,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.603.650,63	9.113.982,06
Totale entrate dell'esercizio	93.433.713,94	96.192.029,51	Totale spese dell'esercizio	111.714.460,43	99.211.311,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	126.580.174,72	146.338.845,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	111.714.460,43	99.211.311,61
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	14.865.714,29	47.127.534,08
TOTALE A PAREGGIO	126.580.174,72	146.338.845,69	TOTALE A PAREGGIO	126.580.174,72	146.338.845,69

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	14.865.714,29
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	933.069,43
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	5.653.331,63
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	8.279.313,23

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	8.279.313,23
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	844.559,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.434.754,23

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

In termini di liquidità di cassa la situazione dell'Ente, a chiusura dell'esercizio 2024, è illustrata nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			50.146.816,18
Riscossioni	19.602.480,00	76.589.549,51	96.192.029,51
Pagamenti	10.247.834,54	88.963.477,07	99.211.311,61
Saldo di cassa al 31 dicembre			47.127.534,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			47.127.534,08
Residui attivi	16.672.863,87	16.844.164,43	33.517.028,30
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			18.379,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.830.482,49	11.986.287,86	14.816.770,35
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.877.079,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			8.887.616,34
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			55.063.096,53

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Stato patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	331.342.591,34	335.466.064,14
Totale del Passivo	331.342.591,34	335.466.064,14

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Risultato economico della gestione

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	72.597.787,29	64.832.612,63	11,98
B) Componenti negativi della gestione	70.614.352,53	70.307.034,10	0,44
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	1.983.434,76	-5.474.421,47	-136,23
C) Proventi ed oneri finanziari	-8.871.969,50	456.483,26	-2.043,55
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	2.394.919,17	3.754.699,62	-36,22
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-4.493.615,57	-1.263.238,59	255,72
Imposte	1.079.998,15	995.726,51	8,46
Risultato economico d'esercizio	-5.573.613,72	-2.258.965,10	146,73

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD

Tra gli obiettivi principali che ogni Comune deve portare avanti, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali, si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinare le istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi.

I servizi a domanda individuale e i servizi a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. I primi hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi, i secondi nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie. Rientrano tra i servizi istituzionali: l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla loro economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Nonostante ciò, l'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sezione 2.2 – Performance - pubblicata Sul Sito Istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente" è possibile consultare gli obiettivi di performance annuali dell'amministrazione sui servizi resi al cittadino (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4421>) e verificarne l'attuazione (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2109>).

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale invece vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa, che però non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura per questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria, l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese. Nelle seguenti tabelle si riporta una panoramica dei servizi a domanda individuale attivi nel Comune di Cinisello Balsamo con l'indicazione della percentuale di copertura di ogni servizio e il trend delle entrate e delle spese nel triennio 2022-2024.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2024

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	851.346,34	3.536.732,85	1.079.938,22	1.946.212,39	1.198.551,63	1.741.862,68
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	56.618,78	263.768,26	66.078,99	363.230,60	70.723,14	199.006,00
Corsi extrascolastici	268.197,01	465.369,56	274.079,66	482.471,17	285.815,00	494.921,40
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	118.658,86	579.634,86	149.018,98	703.553,48	138.199,22	651.170,71
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	2.525.212,78	3.363.804,74	2.435.622,67	3.616.191,49	2.564.733,27	4.225.972,87
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	35.469,26	856.650,33	34.460,12	501.845,67	110.111,26	925.668,36
Totale Servizi	3.855.503,03	9.065.960,60	4.039.198,64	7.613.504,80	4.368.133,52	8.238.602,02

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2024	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	1.198.551,63	1.741.862,68	-543.311,05	68,81
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	70.723,14	199.006,00	-128.282,86	35,54
Corsi extrascolastici	285.815,00	494.921,40	-209.106,40	57,75
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	138.199,22	651.170,71	-512.971,49	21,22
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	2.564.733,27	4.225.972,87	-1.661.239,60	60,69
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	110.111,26	925.668,36	-815.557,10	11,90
Totale Servizi	4.368.133,52	8.238.602,02	-3.870.468,50	53,02

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

La copertura 2023 tra ricavi e costi è pari al 53,02%, considerando il costo degli asili al 50%, così come previsto dall'art. 5 della L. 498/92.

Modalità di gestione dei servizi dell'Ente espresse in %

[illegible]

[illegible]

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE	SOCIETÀ PARTECIPATE	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONI, PATROCINI	Collaborazioni, Prestazioni d'opera, Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	≤ 50%									
EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI																	
013 SCOLASTICI																	
001	SCUOLA DELL'INFANZIA	70	30														100
002	ISTRUZIONE PRIMARIA	70	20								10						100
003	ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	70	20								10						100
004	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	100															100
005	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	70	30														100
006	DIRITTO ALLO STUDIO	95														5	100
014 POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE																	
001	POLIZIA LOCALE	100															100
TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE, COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHÉ IN MATERIA DI SERVIZI																	
015 ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE																	
001	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	100															100
016 GIUSTIZIA																	
001	UFFICI GIUDIZIARI, CASE CIRCONDARIALI E ALTRI SERVIZI	100															100
017 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI																	
001	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO	48	5												43	4	100
002	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	48	5		28									6		15	100

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE	SOCIETÀ PARTECIPATE	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZIONI, PATROCINI	Collaborazioni, Prestazioni d'opera, Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
018 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO																	
002	SPORT E TEMPO LIBERO	45							30						25		100
003	GIOVANI	75	20													5	100
019 TURISMO																	
001	SERVIZI TURISTICI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	100															100
020 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ																	
001	AFFISSIONI E PUBBLICITÀ: FIERE, MERCATI, MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI E SUAP.	97	3														100
002	FARMACIE COMUNALI						100										100
021 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE																	
001	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	100															100
002	FORMAZIONE PROFESSIONALE	100															100
003	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	100															100

(*) Il totale di ciascuna riga deve essere pari a 100; valori differenti, che saranno segnalati nella colonna AT, potrebbero generare scarti durante il caricamento in SICO del KIT EXCEL

NOTE E CHIARIMENTI ALLA RILEVAZIONE (max 1000 caratteri)																	
Area Intervento 013 - cod. 006 - Diritto allo studio - Altro: s'intendono le borse di studio fornite dai privati (lasciti, donazioni ecc.) Area Intervento 017 - cod. 001 - 002 - Altro: si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavoro o Servizio Civile Area Intervento 018 - cod. 003 - Altro: si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavoro o Servizio Civile																	

Fonte: Conto Annuale 2024

I fabbisogni standard

La legge sul federalismo fiscale (n. 42/2009) ha individuato il fabbisogno standard come il parametro che *“valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica”* degli enti locali.

Il fabbisogno standard risulta costituire il livello ottimale di un servizio valutato a costi standard.

Il D.Lgs. n. 216/2010, in attuazione della Legge 42/2009, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica da sostituire con quello di fabbisogno standard che costituisce il nuovo parametro a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti Territoriali. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti dei Comuni si baserà sempre più sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni relative all'espletamento delle funzioni fondamentali e per garantire i diritti civili e sociali dei cittadini.

Il portale “OpenCivitas ” (<https://www.opencivitas.it>) dà accesso alle informazioni degli enti locali consentendo la conoscenza dei dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard, il confronto con le prestazioni di enti analoghi e la valutazione delle scelte gestionali.

La spesa standard di riferimento per l'annualità 2022, l'ultima pubblicata, tiene conto delle maggiori risorse riconosciute dalla nuova metodologia per il settore sociale approvata dalla CTFS in data 30/09/2020.

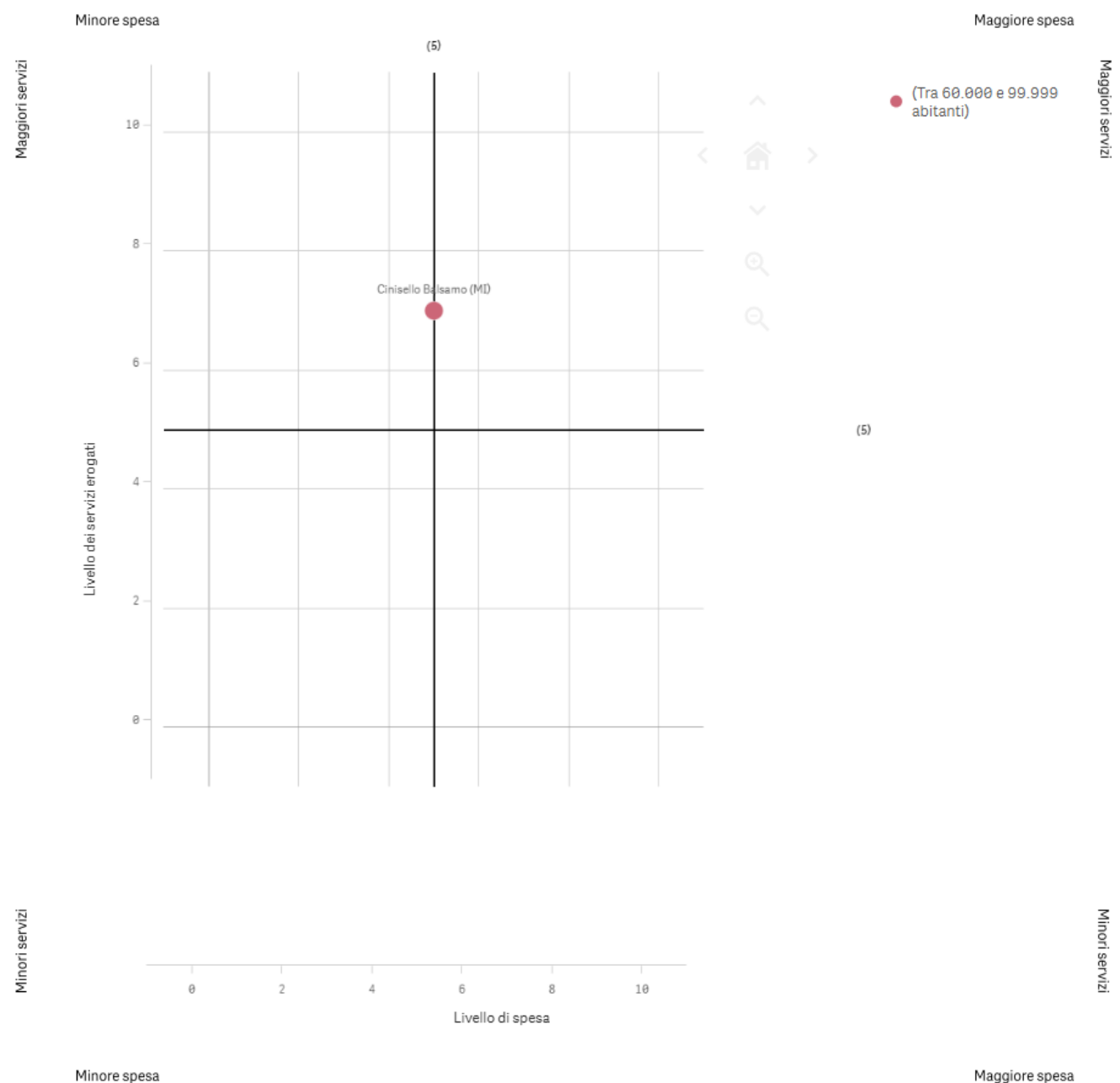
Si specifica che:

- Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.
- Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.;
- Differenza: è la differenza tra la spesa storica ed il fabbisogno standard, espressa in valore assoluto e in percentuale;
- Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.
- Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiori alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

La spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio.

Al seguente link: <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni> è rappresentato il confronto tra spesa storica-spesa standard per l'anno 2022, ultimo pubblicato, e precedenti (Fonte SOSE - Open Civitas).

Nel grafico sottostante è evidenziata la posizione del Comune di Cinisello Balsamo nella relazione tra livello di spese e livello dei servizi erogati.



Fonte: <https://www.opencivitas.it/it/analisi-delle-performance-comuni>

1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Gli organismi gestionali

Per gestire i servizi pubblici, l'Amministrazione Comunale utilizza Enti strumentali che perseguono le finalità indicate dall'Amministrazione stessa. Nei confronti di questi soggetti, il Comune esercita funzioni di indirizzo e di controllo. Nella tabella seguente sono elencati i suddetti enti, esplicitate le finalità istituzionali che perseguono ed indicate le quote di partecipazione comunale.

(Fonte: Settore Affari generali – Servizio Aziende Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2024 – dati estratti dalla delibera di Giunta per la definizione del perimetro di consolidamento n. 2025/6).

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPO GRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
Cap Holding S.p.A.	13187590156	Via del Mulino 2 Assago	si	3,46%	La gestione del servizio idrico integrato.	SOCIETÀ PARTECIPATA
Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A. (AMF)	7945280969	Via Verga 113 Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione delle farmacie comunali.	SOCIETÀ CONTROLLATA
Nord Milano Ambiente S.p.A. (NMA)	3145720961	Via Modigliani 3/5 – Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.	SOCIETÀ CONTROLLATA
ZERO C S.p.A. Consorzio Recupero Energetici	85004470150		no	1%	Gestione del servizio rifiuti	SOCIETÀ PARTECIPATA
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) in liquidazione	85004490158	Largo La Marmora, 17 – Sesto San Giovanni	no	19,14%	La gestione del servizio di trasporto pubblico, in via diretta o attraverso terzi nel rispetto della disciplina legislativa, nazionale e regionale dei servizi pubblici di trasporto locali e della normativa prevista dalla legge. Con la sentenza di apertura della liquidazione non è stato consentito l'esercizio provvisorio dell'attività.	SOCIETÀ PARTECIPATA IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N.48/2024 DEL 9/04/2024 DEL TRIBUNALE DI MONZA
Consorzio Intercomunale Milanese Per L'edilizia Popolare (CIMEP) – In Liquidazione-	80101970152	Via Pirelli 30 – Milano	no	3,21%	L' applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni; la formazione del piano di zona consortile per La costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPO GRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
CSBNO (Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest) Nel 2016 assume la denominazione: Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo	11964270158	Via Vittorio Veneto 18- Novate Milanese	no	10,17%	L'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la promozione e il coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, la fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e Il Lavoro. (AFOL METROPOLITANA)	8928300964	Via Soderini 24 Milano	no	1,44% (quota di partecipazione assembleare)	Servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Insieme Per Il Sociale (IPIS)	8030790961	Viale Azalee 14 Cusano Milanino	no	52,83%	L'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari e alla gestione associata dei servizi alla persona nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni soci.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Parco Nord Milano	80101350157	Via Clerici 150 Sesto San Giovanni	no	6,3%	La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante Progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili. Ente a totale partecipazione pubblica.	ENTE PUBBLICO CONSORTILE REGIONALE OBBLIGATORIO
Grubria – Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale	91146500151	Piazza Gio.I.A, Nova Milanese	no	12,76%	La gestione del Parco locale di interesse sovracomunale. Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale nei limiti e con le modalità precisate nel decreto di riconoscimento. Consorzio a totale partecipazione pubblica.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Fondazione Museo Nazionale di Fotografia (MUNAF)	94598790152	Via Fropa 10 Cinisello Balsamo	no	50%	La Promozione e la diffusione, dell'arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. Il reperimento , l'acquisizione e la conservazione di materiali fotografici.	FONDAZIONE

La razionalizzazione degli Enti Partecipati

Il Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.ii., stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento all'anno precedente; pertanto, ai fini dell'elaborazione del piano di razionalizzazione del comune di Cinisello Balsamo delle società partecipate si fa riferimento alla normativa, già illustrata nei precedenti documenti di programmazione, e nelle deliberazioni di ricognizione delle partecipazioni dell'Ente, regolarmente approvate dagli organi competenti e consultabili sul Sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

L'individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio di consolidamento del gruppo "Comune di Cinisello Balsamo" per l'esercizio 2024 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39296>

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo

Nel corso del 2024 il Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ss.mm.ii, ha approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni relativamente a quelle detenute al 31/12/2023 con Delibera di 2023/81 del 17/12/2024 regolarmente pubblicata sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link: Sito ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo - Piano di revisione periodica delle partecipazioni - anno 2024 <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39935>

In esito a tale ricognizione l'Amministrazione ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione nelle seguenti Società:

- AMF – Azienda Multiservizi Farmacie Spa
- Nord Milano Ambiente
- Gruppo Cap Holding Spa
- ZeroC
- CTP (Consorzio Trasporti Pubblici) (in liquidazione),
- oltre che nelle partecipazioni indirette detenute per tramite di Cap Holding ossia:
- Cap Evolution srl
- Pavia Acque srl
- Neutalia srl
- Rocca Brivio Sforza (in liquidazione)

Il Comune di Cinisello Balsamo ha altre partecipazioni al 31.12.2024 in Aziende Speciali Consortili, Consorzi, Enti che, non essendo soggette all'applicazione del TUSP, non rientrano nel piano di razionalizzazione:

- CSBNO, Azienda speciale consortile che gestisce tra l'altro servizi bibliotecari;
- Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro (Afol Met);
- Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale – Parco GruBria;
- Consorzio Parco Nord;
- IPIS, Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale;
- Fondazione Museo Nazionale di Fotografia;
- Consorzio intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione).

Di seguito si riporta una sintesi delle motivazioni per le quali l'Amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione ai suddetti organismi. Per l'approfondimento si rinvia alla consultazione della già citata deliberazione consiliare n. 2024/81 del 18/17/2024.

L'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.a oltre alla distribuzione del farmaco, pone in essere anche attività a sostegno di categorie disagiate. Come si evince dai bilanci della società, alcune sedi delle farmacie sono allocate in zone periferiche della città dove sono presenti situazioni sociali di particolare rilievo per la comunità. Le farmacie integrano un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale per l'esercizio del compito di servizio pubblico loro assegnato dal legislatore. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Nord Milano Ambiente SPA - gestisce i servizi di igiene urbana intesi come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in tutto il territorio del Comune. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c). La Società ha intrapreso un percorso di contenimento dei costi di funzionamento in particolare in riferimento al contenimento del costo del personale. Nord Milano Ambiente Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo. L'Amministrazione comunale ha intenzione di valutare la possibilità di gestione del servizio in ottica di aggregazione territoriale su scala metropolitana al fine di massimizzare il potenziale sviluppo, crescita, qualità dei servizi e redditività di lungo periodo.

Gruppo Cap Holding Spa - si occupa della produzione di un servizio di interesse generale, ossia il servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua. La Società ha emesso strumenti finanziari (obbligazioni) quotati in mercati regolamentati. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Le partecipazioni indirette che il Comune di Cinisello Balsamo detiene tramite Cap Holding Spa sono le seguenti:

Cap Evolution srl - Si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b).

Pavia Acque Scarl - Si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Neutalia srl - La società agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al Servizio Idrico Integrato). I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Per la visione dei bilanci delle Aziende, si rinvia alla consultazione del Bilancio Consolidato 2023, approvato dal Consiglio Comunale il 30 settembre 2024, con proprio atto n. 56, regolarmente pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale del Comune, al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article38895>

Il Controllo sugli organismi partecipati

L'art. 10 del nuovo regolamento dei controlli interni previsto dall' art. 147 del TUEL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 15/09/2014, disciplina "Il controllo sugli organismi partecipati". I principi a cui si ispira l'articolo 10 sono:

- garantire il controllo sugli Organismi Partecipati, alla luce del Sistema dei Controlli Interni;
- garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo negli Organismi in cui il Comune di Cinisello Balsamo partecipa;
- istituire un adeguato sistema di controlli degli organismi partecipati dal Comune.

Si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo, per l'approfondimento dei contenuti dell'Articolo 10 di cui al sopracitato regolamento <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article14973>

Nel corso del 2023, con Delibera di Giunta Comunale n. 2023/279 del 26/10/2023, è stato approvato l'atto d'indirizzo per le società partecipate del comune di Cinisello Balsamo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 D.Lgs. 175/2016.

Il controllo societario viene esplicato in fase di formazione e aggiornamenti degli statuti, nella definizione del sistema di governance, nella scrittura di eventuali patti parasociali e, ove previsto, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori, nel rispetto della vigente normativa e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

Il controllo economico/finanziario: i piani programma e i piani industriali e i bilanci consuntivi delle partecipate sono stati regolarmente approvati nei termini e dagli organi competenti. L'attività di controllo in materia economico-finanziaria da parte degli uffici comunali si è esplicata attraverso le analisi delle risultanze dei bilanci raffrontati con i piani finanziari e le previsioni degli stessi.

Tutti gli organismi hanno prodotto report quadrimestrali di monitoraggio dell'andamento della gestione economica/finanziaria e di qualità dei servizi erogati, anche nel rispetto della sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 2023/279 del 26/10/2023. Tali relazioni infra-annuali sono state inviate alla Giunta Comunale per la presa d'atto, nelle stesse si è evidenziato il positivo andamento della gestione. Tutte le società partecipate, pur avendo i bilanci approvati dalle proprie assemblee, hanno trasmesso, con finalità di trasparenza, i documenti di programmazione alle commissioni consiliari comunali, che ne hanno preso atto.

La documentazione relativa ai provvedimenti ed ai dati economico finanziari delle partecipate dell'Ente è pubblicata sul Sito istituzionale del Comune nella pagina Enti Controllati della sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

In fase di rendicontazione della gestione 2024 è stata effettuata la verifica rapporti di debito e credito del Comune con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs.118/2011. L'esito di tale verifica, parte integrante della Relazione sulla gestione – esercizio 2023 – è pubblicata sul sito del Comune al seguente link: Sito ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024
<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39699>

1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Di seguito, per concludere l'analisi del contesto con informazioni anche di tipo finanziario, si riportano sinteticamente alcuni dati derivati dal Rendiconto della gestione 2024, approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 29 aprile 2025 con proprio atto n. 24, che ha puntualmente analizzato le Entrate e le Spese e la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Si ritiene utile semplificare questo documento di programmazione evitando di riportare i dati finanziari già analizzati e discussi in sede di approvazione del citato Rendiconto 2024, al quale si rinvia per la consultazione degli aspetti di dettaglio della situazione finanziaria dell'Ente:

➤ Rendiconto dell'esercizio 2024 e allegata relazione tecnica, regolarmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente link:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39699_

Le tabelle riportate in questa sede che illustrano la situazione delle risorse e delle spese hanno lo scopo di fornire una fotografia della situazione finanziaria dell'Ente.

Le entrate

Come già detto negli scorsi anni, il Comune ha la finalità di erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli "utenti-cittadini". Per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione. La manovra di acquisizione delle risorse per finanziare i servizi e gli interventi nel corso del 2024, ultimo esercizio chiuso, è evidenziata nell'esame delle entrate per titoli, riportata nella sottostante tabella, alla quale segue un confronto con i valori delle gestioni degli anni precedenti.

Si conferma la necessità di un sistema di finanziamento del bilancio comunale che deve essere sempre meno dipendente dai trasferimenti dello Stato e di altri Enti del settore pubblico e del reperimento delle sue risorse sviluppando un'autonomia tributaria e tariffaria.

Anche in questo mandato, l'Amministrazione conferma il suo impegno verso una politica di gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie capace di garantire un gettito adeguato al fabbisogno della Città e al funzionamento dei servizi ai cittadini, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Per realizzare questo obiettivo deve occorre potenziare il lavoro di accertamento delle entrate così da velocizzare la riscossione dei crediti e migliorare la capacità di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Questo orientamento è indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione ad aumentare la solidità del bilancio. Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, come controprestazione di un servizio, il Comune ha la possibilità, e in alcuni casi, l'obbligo, di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio vengono formulate in funzione del contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.069.031,17	51,45	36.925.426,45	48,21	13.987.644,75	71,36
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.719.222,86	6,12	3.982.734,36	5,20	1.174.717,96	5,99
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	20.649.816,97	22,10	16.969.350,70	22,16	2.061.744,72	10,52
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.579.746,69	2,76	2.370.482,62	3,10	2.372.311,19	12,10
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	6.812.245,62	7,29	6.812.245,62	8,89	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.603.650,63	10,28	9.529.309,76	12,44	6.061,38	0,03
TOTALE TITOLI	93.433.713,94	100,00	76.589.549,51	100,00	19.602.480,00	100,00

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2022	2023	2024	Differenza 2024 - 2023	Differenza 2024 - 2022
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.384.355,07	43.328.544,23	48.069.031,17	4.740.486,94	4.684.676,10
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.097.938,00	4.529.375,11	5.719.222,86	1.189.847,75	-378.715,14
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	15.124.986,48	17.829.885,65	20.649.816,97	2.819.931,32	5.524.830,49
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.485.513,40	10.277.334,36	2.579.746,69	-7.697.587,67	-7.905.766,71
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	6.812.245,62	6.812.245,62	6.812.245,62
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.619.030,27	8.875.494,75	9.603.650,63	728.155,88	-15.379,64
TOTALE TITOLI	84.711.823,22	84.840.634,10	93.433.713,94	8.593.079,84	8.721.890,72

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Esso soddisfa l'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

FPV - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Di seguito si riporta, distinto per parte corrente e parte in conto capitale, il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.677.737,25	2.404.714,94	2.498.994,55	2.349.237,58
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	16.378.039,97	14.479.030,08	13.721.775,77	13.847.155,64
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	19.055.777,22	16.883.745,02	16.220.770,32	16.196.393,22

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

FPV - Parte Spesa

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.404.714,94	2.498.994,55	2.349.237,58	1.877.079,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	14.479.030,08	13.721.775,77	13.847.155,64	8.887.616,34
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	16.883.745,02	16.220.770,32	16.196.393,22	10.764.695,50

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nella tabella seguente si dà conto dell'utilizzo effettuato dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio, 2024, nella sua ripartizione tra le spese correnti e di investimento, confrontato con gli esercizi degli anni precedenti.

Considerato che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; mentre nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023	AVANZO 2023 APPLICATO NEL 2024
Avanzo applicato per spese correnti	5.189.756,83	2.674.386,27	4.092.685,49	2.862.926,71
Avanzo applicato per spese in conto capitale	6.527.888,51	678.118,25	3.104.054,57	14.087.140,85
Totale avanzo applicato	11.717.645,34	3.352.504,52	7.196.740,06	16.950.067,56

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Le spese

Nei seguenti prospetti sono illustrate le spese della gestione 2024, aggregate per titoli, confrontate con quelle dei due esercizi precedenti e gli impegni e i pagamenti dell'esercizio 2024, col fine rappresentare il quadro della situazione finanziaria dell'Ente e dell'impiego delle risorse.

L'analisi dettagliata delle spese per provenienza (titoli), per natura economica (macroaggregati) e per funzioni/obiettivi (missioni) relativamente al triennio 2022-2024 è già stata effettuata in sede di Rendiconto 2024 e nell'allegata Relazione Tecnica, a cui si rimanda per la consultazione.

L'analisi prospettica e programmatica degli impieghi dell'Ente finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di mandato sarà effettuata nella Sezione Operativa di questo documento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici per il raggiungimento dei quali l'Amministrazione ha destinato le risorse si rinvia ad apposito capitolo di questa Sezione Strategica del DUP.

TITOLI	IMPEGNI 2024	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2024	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2024	%
TITOLO 1 - Spese correnti	64.225.447,37	63,62	54.145.778,93	60,86	8.517.769,28	83,12
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	27.093.924,93	26,84	26.037.458,56	29,27	1.369.580,78	13,36
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	26.742,00	0,03	26.742,00	0,03	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.603.650,63	9,51	8.753.497,58	9,84	360.484,48	3,52
TOTALE TITOLI	100.949.764,93	100,00	88.963.477,07	100,00	10.247.834,54	100,00

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2022	2023	2024	Differenza 2024 - 2023	Differenza 2024 - 2022
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	62.270.308,86	62.858.938,26	64.225.447,37	1.366.509,11	1.955.138,51
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.882.891,55	6.569.439,58	27.093.924,93	20.524.485,35	22.211.033,38
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	40.255,01	26.742,00	26.742,00	0,00	-13.513,01
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.619.030,27	8.875.494,75	9.603.650,63	728.155,88	-15.379,64
TOTALE TITOLI	76.812.485,69	78.330.614,59	100.949.764,93	22.619.150,34	24.137.279,24

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Il rispetto dei limiti di indebitamento

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2025 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2024.

Si segnala la contrazione del mutuo per € 6.812.245,62 a copertura parziale del debito fuori bilancio per l'acquisto reti di distribuzione del gas, a seguito di procedimento conclusosi con Lodo arbitrale reso in data 15 gennaio 2024.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha rispettato il limite di indebitamento degli enti locali regolato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/20009, che sancisce *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2025, tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2024.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	43.384.355,07
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	6.097.938,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	15.124.986,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	64.607.279,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.460.727,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	174.176,26
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.286.551,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	178.968,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	6.812.245,62
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.991.213,62
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Equilibri di bilancio

La gestione 2024 si è conclusa positivamente preservando gli equilibri di bilancio, nonostante importanti accadimenti che hanno inciso sulla stessa, tra cui l'acquisizione delle Reti Gas dal 1970 al 2006, avvenuta mediante contrazione di mutuo a copertura parziale e altri debiti fuori bilancio, come riportato nella Relazione tecnica al Rendiconto della gestione.

Si ricorda che già dal 2019 hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti alla disciplina del pareggio di bilancio, che si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Si rinvia al suddetto Rendiconto 2024 e all'allegata Relazione Tecnica per la consultazione dei prospetti di verifica degli equilibri della parte corrente e della parte investimenti del bilancio consuntivo 2024.

Di seguito si riporta il prospetto che attesta l'equilibrio complessivo del bilancio.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	12.736.691,90
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	2.129.022,39
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		14.865.714,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	933.069,43
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	5.653.331,63
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		8.279.313,23
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	844.559,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.434.754,23

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

La gestione del patrimonio

Il patrimonio di un Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

La Legge 133/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", all'art. 58, prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Già dal 2009, il Comune di Cinisello Balsamo ha effettuato un importante lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che ha rilevato la consistenza del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione all'uso del suddetto patrimonio è accordata, sia per quanto riguarda la totalità dei beni facenti parte del "patrimonio disponibile" che per parte di quelli del "patrimonio indisponibile", (Es. palestre scolastiche ecc.), mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

L'Amministrazione facilita l'occupazione di spazi comunali a scopo sociale, attraverso l'applicazione di canoni agevolati. Complessivamente sul territorio sono n. 36 le associazioni di volontariato che operano all'interno di locali di proprietà comunale, con contratti a canone agevolato e/o convenzioni di concessione-comodato e n. 2 cooperative sociali. Queste realtà del terzo settore arricchiscono il territorio con un'ampia offerta di servizi sociali a beneficio soprattutto delle fasce più fragili della comunità amministrata, come ad esempio i disabili, le donne maltrattate, gli anziani. Essenziale è stata la collaborazione con le suddette associazioni soprattutto in questi ultimi recenti anni in cui alcune fragilità sociali che caratterizzano il contesto cittadino sono state accentuate dalla pandemia e dalle successive difficoltà a questa seguite.

Si rinvia alla Relazione tecnica al Rendiconto 2024 per la consultazione dell'elenco dei beni immobili del patrimonio comunale con l'indicazione della destinazione d'uso e dei proventi che generano.

In attuazione di quanto previsto nel Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio, allegato alla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 23/01/2025 si è provveduto alla definizione della procedura di affidamento del servizio marketing specializzato nella vendita di beni immobili relativamente all'immobile di Pietra Ligure.

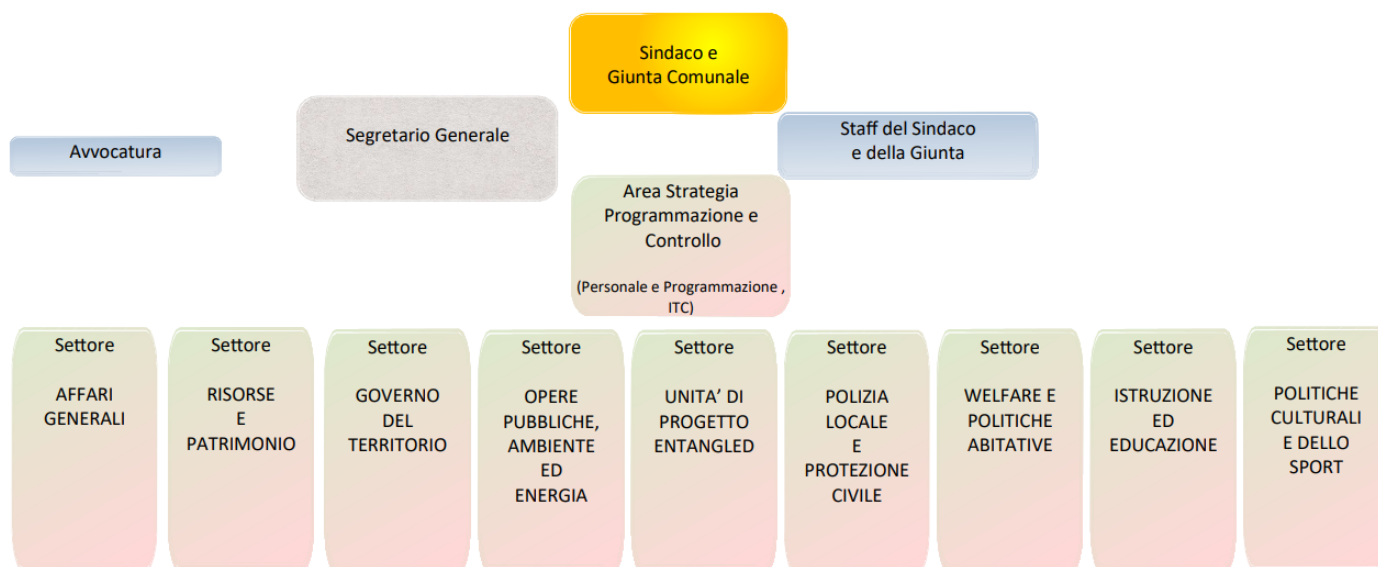
La programmazione della valorizzazione e delle alienazioni del patrimonio comunale prevista per il triennio 2026-2028 è illustrata nella Sezione Operativa – Parte 2 di questo documento.

1.2.4 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con atto n. 361 del 05/12/2024, la Giunta Comunale ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente, specificando e dettagliando le funzioni strategiche e le attribuzioni organizzative per renderla più funzionale alle maturate esigenze organizzative e al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione illustrati negli strumenti di programmazione.

Di seguito si riporta il nuovo disegno organizzativo del Comune in vigore dal 1° gennaio 2025.

Struttura del Comune di Cinisello Balsamo



Gli atti di modifica della macrostruttura e le sinossi delle funzioni e delle attribuzioni organizzative sono regolarmente pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del Sito Istituzionale e consultabili al link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29443>

La dotazione organica del personale dell'Ente è definita per categoria, sulla base del fabbisogno di profilo, senza un rapporto stabilmente costituito con le diverse parti dell'assetto organizzativo. Non esiste una "dotazione di settore". Il personale viene assegnato alle diverse strutture dell'ente (o attività di progetto), con il PEG e/o con appositi atti a firma del dirigente competente all'organizzazione e alle risorse umane.

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto, per tutte le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole ed istituzioni educative, ogni anno entro il 31 gennaio, l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tale Piano ha durata triennale, con aggiornamento annuale, è di competenza della Giunta Comunale ed assorbe e sostituisce, in ottica di semplificazione, una serie di documenti di programmazione che le Pubbliche Amministrazioni erano tenute ad adottare, tra questi il Piano del Fabbisogno di Personale.

Il DPR n. 81 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" prescrive la soppressione dei sud- detti Piani.

L'attuale programmazione del fabbisogno di personale è illustrata nel PIAO 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale in data 20/03/2025, con proprio atto n. 82, nella Sezione 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - Sottosezione 3.3 - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ed è consultabile sul Sito Istituzionale del Comune, nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:
<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article39610>

- STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il DUP del Comune di Cinisello Balsamo è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

1. Il Piano di mandato e Le Linee programmatiche di Mandato del Sindaco, che rappresentano l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori
2. Gli Indirizzi Strategici e di mandato, derivanti dalle suddette linee programmatiche e che rappresentano la "*Vision*" che l'Amministrazione ha sulla Città;
3. Gli Obiettivi Strategici, coerenti con Le Linee programmatiche e gli Indirizzi Strategici, che rappresentano la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa, ovvero la sua "*Mission*";
4. Gli Obiettivi Operativi che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici;
5. Le Missioni, in cui si articola la parte spesa del bilancio, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Sono disposte dalla normativa (D.Lgs 118/2011), sono uguali per ogni Comune italiano. Per ogni Missione di Bilancio il Comune di Cinisello ha espresso uno o più obiettivi strategici, specifici per la realtà cittadina;
6. I Programmi del bilancio che rappresentano le ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Come le Missioni, sono disposti dal D.Lgs 118/2011 e sono uguali per tutti i Comuni italiani. Per ogni Programma l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo ha espresso uno o più Obiettivi Operativi che concorrono alla realizzazione degli Obiettivi Strategici di cui alle Missioni;
7. Il Valore Pubblico, ovvero il livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi (utenti e stakeholder). Il programma di mandato e le sue linee di indirizzo, gli obiettivi strategici e operativi, illustrati in questo DUP, intendono generare cinque valori fondamentali di benessere per i cittadini che vivono a Cinisello Balsamo in questi anni: Benessere territoriale e sicurezza, Benessere socio-ambientale, Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale, Benessere socio-educativo, culturale ed associativo, Accountability, trasparenza e partecipazione. I primi quattro riguardano il benessere degli abitanti e degli utilizzatori della città, il quinto focalizza sulla governance della città ed è altrettanto fondamentale perché costituisce il presupposto per la generazione degli altri. Dal 2021, il legislatore ha introdotto il PIAO quale strumento finalizzato ad integrare i diversi Piani programmatici che le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a produrre, al fine mettere sotto il denominatore comune di "Valore Pubblico" le politiche e le strategie di più lungo respiro illustrate nel DUP, con le attività esecutivo-gestionali.

Al di fuori del DUP, nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), trovano rappresentazione le azioni e gli interventi, la

programmazione esecutiva annuale, gli obiettivi di performance, le azioni destinate a prevenire e contrastare eventi corruttivi, le strategie organizzative e di gestione delle risorse umane.

Per ogni Obiettivo Operativo, in riferimento ai Servizi Erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori/Unità Organizzative, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale
- Gli Obiettivi Esecutivi annuali
- Gli Obiettivi di performance annuali
- Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione annuali
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione delle attività ed interventi
- Le modalità organizzative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi programmati
- La programmazione, la gestione e lo sviluppo del "capitale umano"

In sintesi, la programmazione dell'Amministrazione, esplicitata dagli Obiettivi Strategici e Operativi, è stata "riclassificata" tenendo conto dell'articolazione in Missioni e Programmi prevista dalla normativa di cui ai nuovi schemi di Bilancio per gli Enti Locali ed illustrata nel DUP.

L'attuazione del complesso degli obiettivi precedentemente trattati ha tempi diversi connessi alla natura stessa degli obiettivi, infatti:

- gli Obiettivi Strategici di cui alle Missioni, realizzano Le Linee Programmatiche di Mandato. Si tratta di una programmazione che si svolge attraverso un arco temporale lungo i cinque anni di durata del mandato politico-amministrativo del Sindaco eletto;
- gli Obiettivi Operativi, di cui ai Programmi, in quanto passi intermedi per realizzare gli Obiettivi Strategici, si esplicano attraverso un arco temporale compreso tra uno e tre anni, ovvero la programmazione triennale il cui aspetto finanziario è definito nel Bilancio Triennale dell'Ente.

La programmazione esecutivo-gestionale, articolata negli Obiettivi Esecutivo-gestionali e di performance, si compie nell'arco temporale di un anno.

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo rendiconta ai Cittadini il suo operato nei seguenti tempi e modi:

- A inizio mandato, il Sindaco sottoscrive la Relazione di Inizio Mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, modificato dall'art. 1 bis del DL 174/2012), consultabile al seguente

link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article36860>

- Annualmente - la Giunta Comunale relaziona sullo stato di attuazione dei progetti, e delle azioni approvate con le Linee Programmatiche di Mandato ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP e finalizzati alla generazione di benessere per i cittadini di Cinisello Balsamo negli ambiti individuati (Valore Pubblico).
- A fine mandato, il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione finale dei progetti e delle azioni approvate con le Linee Programmatiche di Mandato ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP e finalizzati alla generazione di benessere per i cittadini di Cinisello Balsamo negli ambiti individuati (Valore Pubblico).
- A fine mandato, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L.n. 174/2012).
- Annualmente – in occasione della Nota di Aggiornamento al DUP, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione degli Obiettivi Operativi contenuti nella SeO (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs.126/2014) e degli indicatori finalizzati a stimare la generazione di valore pubblico.
- Annualmente Giunta approva la Relazione sulla Performance (dal D. Lgs. 150/2009), documento che illustra la performance dell'ente, evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi esecutivo-gestionali, di performance, di prevenzione e contrasto della corruzione e di organizzazione e gestione del capitale umano, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale ed esecutivo.

Tutti i documenti di verifica sono resi disponibili sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità nella sezione Amministrazione Trasparente.

	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI – VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVO- GESTIONALI, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	Derivano dal programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: <i>"Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città"</i>. Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della Lega è diverso da quello del PD)	Derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città. Attraverso le sue politiche, l'amministrazione si impegnerà per rendere la città ...	Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa. Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità e sono finalizzati ad incrementare il benessere dei cittadini e a generare Valore Pubblico.	Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici e generare Valore Pubblico. Si concentrano su- gli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.	Derivano dagli obiettivi operativi e descrivono le fasi, le misure, le modalità di attuazione, i tempi per realizzarli	Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)	Rappresentano la ripartizione delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Classificano gli obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)
Arco temporale di programmazio- ne	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)

	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI – VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVO- GESTIONALI, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICONTAZIO NE AI CITTADINI – QUANDO	1) Inizio mandato – Relazione di inizio mandato – Organi competenti 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 2) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Annualmente - Rilevamento e stima degli indicatori di benessere dei cittadini (<i>Valore Pubblico</i>) – Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale	Annualmente – Relazione sulla sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale	1) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 2) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale

	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI – VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVO- GESTIONALI, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICONTAZI ONE AI CITTADINI – COME	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici

- INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dalle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale il 2 ottobre 2023 con proprio atto n. 41 (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article37565>). Come già esplicitato, tale programmazione rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo 2023-2028.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato dieci linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città e sono riportate nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente documento.

2.1 Le linee strategiche e gli indirizzi del Programma di Mandato

Allegato 1 – Obiettivi di mandato 2023-2028

Per concretizzare la propria Vision l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la programmazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "Mission", incrementare il benessere dei cittadini e generare "Valore Pubblico". Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato (obiettivi di mandato) e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011. Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco e costituiscono la programmazione strategica 2024-2028 e sono riportati nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente documento.

2.2 Gli obiettivi strategici del mandato amministrativo

Allegato 2 – Obiettivi strategici – Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2028

Nella Sezione Operativa (Se) di questo DUP verranno illustrati gli obiettivi operativi programmati nel prossimo triennio 2026-2028 .

Per facilitare la lettura delle schede allegate, si riportano le seguenti note informative:

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Mandato

VISTA DUP_2026_2028_DUP 2026_2028	Per la sezione strategica deve intendersi 2023-2028 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco.
LIVELLO – OBIETTIVO DI MANDATO	Le informazioni illustrate dalla scheda riguardano l'ambito del programma di mandato.
OBIETTIVO DI MANDATO	Numero, Titolo e indirizzo della linea del Programma di mandato (quando il numero di caratteri è superiore al campo disponibile sono stati inseriti 3 puntini. L'obiettivo completo è stato riportato nella sezione "Indirizzi").
ASSESSORATO	Nome dell'assessore e deleghe - tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
CENTRO DI RESPONSABILITÀ E RESPONSABILE	Assessore e assessorato in capo al quale è posto l'obiettivo in riferimento alle deleghe – tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
VALORE PUBBLICO	Indica l'ambito di benessere che l'obiettivo intende sviluppare.
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Numero e titolo degli obiettivi strategici derivanti dalla linea del Programma di mandato, classificati nelle Missioni del Bilancio.
CODICE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
INDIRIZZI	Indirizzi strategici derivanti dalle linee strategiche di mandato.
FINALITÀ	Sintesi del Piano di Mandato e delle linee programmatiche.

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Missione

VISTA DUP_2026_2028_DUP 2026_2028	Per la sezione strategica deve intendersi 2023-2028 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco.
LIVELLO – OBIETTIVO DI MISSIONE	Le informazioni illustrate dalla scheda riguardano l'ambito degli obiettivi strategici classificati secondo le Missioni del Bilancio.
OBIETTIVO DI MISSIONE	Codice e Titolo dell'obiettivo strategico (quando il numero di caratteri è superiore al campo disponibile sono stati inseriti 3 puntini. L'obiettivo completo è stato riportato nella sezione "Indirizzi").
CODICE DELL'OBIETTIVO DI MISSIONE	Primo numero = linea del PdM Secondo e terzo numero = missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
ASSESSORATO	Nome dell'assessore e deleghe - tutti gli obiettivi strategici (di

	Missione) sono in capo al Sindaco.
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Assessore e assessorato in capo al quale è posto l'obiettivo in riferimento alle deleghe – tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Numero e Titolo degli obiettivi operativi discendenti dagli Obiettivi Strategici classificati secondo le Missioni e i Programmi del Bilancio.
CODICE OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico Sesto e settimo numero = numero del Programma del bilancio relativo alla Missione di riferimento Settimo e ottavo numero = numero dell'obiettivo operativo
VALORE PUBBLICO	Indica l'ambito di benessere che l'obiettivo intende sviluppare.
INDIRIZZI	Indirizzo strategico derivante dalle linee del Programma di mandato.
STRUTTURE COINVOLTE	Missione di Bilancio.
STAKEHOLDER	Principali portatori di interesse delle politiche.
INDICATORI	Favoriscono la lettura del contesto cittadino in modo sintetico e monitorano l'efficacia delle politiche adottate.

2.3 Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di

			assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pre-
			gressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale